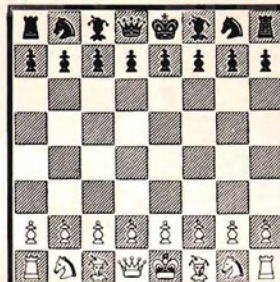


il giornale degli

n. 3 - 4 — Lire 600



maggio - giugno 1973

scacchi

con ampia rubrica

bridge

numero 3 - 4
maggio - giugno 1973

il giornale degli scacchi

rivista mensile
di scacchi e bridge

spedizione in abbonamento postale gruppo III

direttore responsabile e proprietario
dario cecaro

direttore amministrativo e redattore capo
prof. raffaele riccardi

autorizzazione tribunale di napoli
n. 2357 del 25 novembre 1972

redazione: libreria internazionale treves
80132 napoli - via roma, 249-250 - tel. 39.02.11

direzione e amministrazione:
80127 napoli - via belisario corenzio, 10

c.c.p. 6/5844

il materiale inviato non verrà restituito

per le recensioni inviare i volumi in duplice copia

Tariffe abbonamenti: Lire 3.000 per 12 numeri
da versarsi sul C.C.P. n. 6/5844 intestato a:
« Il giornale degli scacchi » Via Belisario Co-
renzio, 10 - 80127 Napoli — Arretrato L. 500

tipografia apagraf di a. pastore
via s. giovanni maggiore pignatelli, 15
tel.: 31.03.92 - 31.48.14

distribuzione nazionale
interdipress s.n.c.
via g. ferraris, 132 - napoli

sommario

agostino orabona	Un sasso nell'acqua	pag. 1
	Lettere al direttore	pag. 2
mario tamburini	Problemi di crescita	pag. 3
bob leri	Finestra sul mondo	pag. 5
luigi amalfi	Dopo Reykiavik	pag. 7
mario fasciglione	Torneo di Catanzaro	pag. 9
antunac goran	Torneo di Tallin	pag. 12
arturo gianni	Bridge: I campionati del MEC	pag. 15
arturo gianni	Giocate con me	pag. 16
bob leri	I miei problemi preferiti	pag. 17
luigi amalfi	Errori istruttivi	pag. 18
antunac goran	Torneo di Budapest	pag. 19
luigi de marino	Larsen: ora mi sento meglio!	pag. 22
attilio sacripante	Un incontro fantastico	pag. 24
francesco scafarelli	Iniziando da zero	pag. 25
v. panov	Difesa Caro - Kann	pag. 27
giuseppe crispino	Teoria delle aperture	pag. 28
francesco scafarelli	Problemi e studi	pag. 30
	Dalle regioni	pag. 31
	Novità editoriali	pag. 35
agostino orabona	Lettere e arti	pag. 36

Un sasso nell'acqua

di AGOSTINO ORABONA

Il match Spassky - Fischer, combattuto a Reykjavik sotto gli sguardi affascinati di un foltissimo pubblico, è stato un pò come un sasso lanciato nelle acque di un lago: i cerchi concentrici si sono allargati oltre ogni aspettativa.

Le vecchie scacchiere a intarsio, lavoro paziente di ignoti artigiani hanno riacquisito vita; gli alfieri, i re, le regine, i cavalli dalla scolpita criniera si sono scrollati di dosso la polvere di una triste inattività e si son preparati a gridare « sciamat » « il re è morto ».

Una morte che non coinvolge eserciti, uomini politici, divisioni di territori, ma che esprime la soddisfazione per aver vinto una battaglia a livello d'intelligenza.

Il rilancio del gioco degli scacchi non pare sia soltanto l'avvento di una moda tesa a dissolversi nel tempo come le tante frenesie che prendono ciclicamente le masse, grazie all'attività solerte dei persuasori occulti.

La stessa storia del gioco, che rimonta lontano nei secoli, è una garanzia della validità di questo nobile « combattimento di intelligenze ».

L'incontro fra i due assi dell'ultimo match mondiale è stata l'occasione perché l'uomo riscoprisse questo « gioco » che lo esalta nella sua intelligenza e gli impone la conquista di una serenità interiore, utile a poter impostare e condurre una partita.

E bisogna dire che questo stimolo è stato accolto con entusiasmo dalle leve giovani e non. Chi già aveva una certa esperienza ha riaffilato le armi, ha rivestito gli splendidi costumi di bianco avorio e di nero notte ed è tornato a lottare in incontri ufficiali o informali a livello privato.

Chi, invece, ha soltanto intuito i meccanismi del gioco ed è rimasto affascinato dall'avventura di un incontro sulla scacchiera dai magici riflessi, si è immediatamente documentato e ha cercato di imparare a giocare.

Questo impegno, questa decisione, sono un test utile a farci valutare l'importanza attribuita a questo gioco.

Così la nobile, pregiata, vecchia ma affascinante scacchiera è tornata alla ribalta: si tratta di un ritorno che risulta particolarmente felice, e ciò per diversi motivi.

Può sembrare strano, ma dopo tante lotte per conquistare la settimana corta, per avere un « tempo privato » da dedicare ai propri svaghi, l'uomo non

sa come impegnare questi spazi che pur si è conquistato con tanta fatica.

Ci si abbrutisce allora in estenuanti ore di guida per raggiungere un posto tranquillo dove si possa godere la bellezza della natura e invece ci si ritrova in una bolgia che mette a dura prova il già logorato sistema nervoso.

Chissà che il gioco degli scacchi non costituisca anche l'occasione per impegnare in maniera intelligente parte del tempo libero.

I vari tornei potrebbero trovare la loro sede ideale in quei luoghi non ancora invasi dal turismo di massa; potrebbero costituire anzi l'occasione per « scoprire » nuove località non ancora valorizzate e inoltre risultare un interessante momento d'incontro tra persone di paesi diversi. Un incontro a livello d'intelligenza, un incontro dignitoso e utile a far crollare quelle stupide barriere che ancora vengono tenute in piedi forse perché non ci si conosce bene e quindi ci si stima poco.

In definitiva, il gioco degli scacchi, come tutti gli altri divertimenti, che impegnano l'uomo sul piano delle sue facoltà più nobili, possono determinare momenti fecondi d'interesse non solo sul piano dell'affascinante dinamica del gioco, ma anche momenti utili ad un incontro tra gli uomini.

Questa Rivista, che a partire da questo numero, si presenta in veste nuova, vuole offrire un contributo determinante a coloro che « lottano » sui magici quadrati bianchi e neri: un contributo tecnico, qualificato, efficace, utilizzabile dai principianti come dai giocatori ormai avanti nell'esperienza, in maniera da incontrare utilmente i membri di questa grande nuova famiglia che vede sempre più aumentare i suoi membri.

A causa di una serie di scioperi non è stato possibile pubblicare il numero di maggio.

La Direzione si scusa con i Lettori nel presentare questo numero « doppio » (maggio-giugno) e si augura che il nuovo formato della Rivista riscuota l'adesione del suo pubblico.

Lettere al direttore

Cominciano a giungerci numerose lettere da parte di lettori che seguono il «GIORNALE DEGLI SCACCHI E DEL BRIDGE».

Ne pubblichiamo alcune con la relativa risposta, fiduciosi che anche questo modulo di incontro possa contribuire a stringere in maniera utile i rapporti con i lettori in modo da conoscere le loro esigenze e richieste e poterle così soddisfare nella maniera migliore.

Perugia 18-5-1973

Gent.mo Direttore,

anzitutto voglio congratularmi con Lei per l'ottima impostazione data al giornale. Per mia parte, pur essendo soddisfatto della scelta e della impostazione degli articoli, gradirei vedere sul Vostro giornale la promessa rubrica di Bridge per principianti. Inoltre penso che darebbe molto più interesse alla futura rivista un qualche concorso per solutori di problemi di scacchi come avviene in altre riviste del genere.

Nel congratularmi di nuovo con Lei e sperando che la rivista raccolga sempre maggiori consensi, Distinti saluti

Antonio Tabilio

Gent.mo Signor Tabilio,

La ringrazio per la Sua adesione alla formula della nostra Rivista e contemporaneamente La rassicuro per quanto riguarda la rubrica di Bridge per principianti che sarà pubblicata dal prossimo numero in poi. Troverà, già da questo numero, un concorso per solutori di problemi di scacchi.

Augurandomi di averLa soddisfatta, Le porgo cordiali saluti.

Napoli 3 maggio 1973

Preg.mo Signor Direttore

ho letto con attenzione i primi due numeri della Rivista «Il giornale degli Scacchi e del Bridge». Mi congratulo con la Redazione per l'impostazione del giornale veramente a livello delle migliori pubblicazioni internazionali. Vorrei che accanto al discorso della Rivista potessero trovare spazio anche della attività di carattere agonistico in maniera da offrire ai lettori una possibilità di un incontro tra coloro che praticano il gioco degli scacchi.

Ringrazio e porgo cordiali saluti
Ignazio Di Girolamo

Preg.mo Signor Di Girolamo

accolgo con piacere le Sue congratulazioni e Le assicuro che la nostra Redazione sta preparando dei campionati per corrispondenza, e altre attività tese a dar vita e incremento ad incontri che potranno soddisfare tutti gli appassionati di questo bel gioco.

Cordialmente

Monza 4 maggio 1973

Preg.mo Signor Direttore,

mi è capitato tra le mani il Suo Giornale degli Scacchi e del Bridge. Non pensavo fosse necessario impegnarsi in una pubblicazione per incoraggiare le masse a «giocare»: già ci si diverte troppo e si perde del tempo che si potrebbe impegnare in maniera più utile. E poi mi pare che il prezzo del Giornale risulti troppo alto, anche se è vero che gli «sfi-zi» si pagano. Capisco bene che questa mia non potrà impensierirLa, ma non credo che certe cose non vadano dette.

Distinti ossequi

Carlo Signoretti

Preg.mo Signore.

La Sua lettera giunge gradita perché mi dà modo oltre che di dare una risposta al Suo quesito, anche di dire una parola in merito a questo impegno editoriale. L'articolo «Un sasso nell'acqua», che troverà in questo numero, ammesso che avremo ancora la fortuna di averLa tra i nostri lettori «critici» potrà perlomeno in parte offrirLe l'occasione per guardare anche l'altra faccia della medaglia. Sarei d'accordo con Lei se si trattasse di un gioco stupido, di una perdita di tempo, ma poiché si tratta, invece, di un gioco che resiste da secoli (parecchi mi pare) e che è in grado di tenere in esercizio l'intelligenza, non credo si debba esprimere un giudizio nei drastici termini in cui lo ha fatto Lei. Impegnare il tempo libero in maniera intelligente non credo sia una colpa o un demerito: coloro che giocano a scacchi o a bridge non lo fanno certamente tralasciando compiti che debbono assolvere come impegno professionale. D'altra parte la nostra proposta non costringe nessuno. Quanto poi al problema del prezzo, credo che debba aggiornare le Sue notizie sui costi che comporta l'edizione di una rivista. Certamente la Sua lettera non mi impensierisce, non perché sia fiducioso nella scarsa capacità critica delle masse, ma perché ho fiducia nella bontà del nostro discorso volto a valorizzare l'uomo e non a defraudarlo in quanto gli è dovuto di stima.

Distintamente

Problemi di crescita

di **MARIO TAMBURINI**
direttore Tecnico della Federazione Scacchistica Italiana

L'improvvisa ondata di popolarità rovesciatasi sugli scacchi per merito dell'ormai storico match di Reykjavik, ha colto la Federazione Scacchistica Italiana in un delicato momento di transizione.

In effetti la struttura diciamo così, familiare, quasi monoteistica, che esisteva fino a pochi anni addietro, e che era del resto adeguata all'attività nazionale fin'allora assai limitata, ha da poco tempo lasciato il passo a un'organizzazione un poco più allargata, concepita per venire incontro ai fermenti di rinnovamento e alle accresciute esigenze che si erano manifestate, già ante-Fischer, dapprima nell'Associazione Giocatori per Corrispondenza (ASIGC) e poi negli altri settori.

Il pur lieve anticipo del riassetto federale, rispetto alla spinta in avanti data dalla pubblicità fischeriana, è stato senza dubbio un fattore assai felice che ha permesso di impiegare alcuni dei nuovi, ma già efficienti organi, nell'opera di reclutamento e appoggio alla sensibile massa di neofiti entusiasti.

La stessa concomitanza ha tuttavia sommato nuovi problemi a quelli ancora in via di soluzione, determinando una situazione fluida i cui futuri sviluppi, pur potendosi già intravedere, sono ancora lontani da una esatta valutazione.

Consideriamo anzitutto l'ampliamento dello staff operativo: nella vecchia FSI le persone veramente attive non erano certo molte, mentre nel-

l'attuale Consiglio tutti i componenti hanno i loro compiti precisi e, ciò che più conta, li svolgono con solerzia e competenza, potendo inoltre contare su un accresciuto impegno del Presidente stesso e su alcune collaborazioni esterne. Tuttavia un tale impianto, che sarebbe stato più che sufficiente per le nuove esigenze tecnico-materiali che lo avevano motivato, si trova ora di fronte a un'ondata di piena che ne sta mettendo a dura prova le capacità d'assorbimento di nuovi compiti. Potranno aumentare le collaborazioni esterne con l'istituzione di delegati o di commissioni con incarichi specifici, ma l'ostacolo principale risiede nel fatto che quasi tutti i dirigenti più capaci e preparati sono già oberati di lavoro dall'attività crescente dei rispettivi circoli. L'idea che una parziale soluzione possa essere offerta dagli enti locali va subito scartata. Leghe Regionali e Comitati Provinciali si formano via via, là dove più se ne avverte la necessità in conseguenza della continua espansione dell'attività locale e quindi non possono alleggerire i compiti federali, ma sarà già tanto se non faranno gravare sul centro le diverse attività periferiche loro demandate (organizzare i campionati regionali e provinciali, dirimere questioni locali, sviluppare la propaganda, organizzare corsi per arbitri, incontri interregionali, ecc.).

Collaterale a quello dei quadri direttivi è poi il problema degli arbitri. Il delicato settore ha trovato una guida capa-

ce che a saputo far fronte in modo soddisfacente ai molti problemi posti da una branca organizzativa praticamente nuova per la nostra Federazione, che in precedenza non aveva quasi dovuto occuparsi della questione. L'istituzione degli Albi degli Arbitri Regionali, il cui aggiornamento è uno dei compiti delle Leghe e dei Comitati Provinciali, è stata una felice innovazione che non solo sta mettendo in grado i vari circoli di poter contare su elementi responsabilizzati, capaci di seguire le gare locali, ma soprattutto fornisce alla Federazione un serbatoio di forze fresche, che col passare del tempo si rivela sempre più prezioso, per affiancare validamente i direttori principali delle diverse manifestazioni. Il continuo moltiplicarsi di queste ultime sta ponendo i nostri pochi e valorosi arbitri nazionali e internazionali davanti a impegni sempre più pesanti che possono essere risolti solo con l'allargamento degli effettivi. Qui però sorge un problema di qualità di non facile soluzione e non resta da augurarsi che i « vecchi » sappiano insegnare efficacemente ai giovani portandoli in breve tempo al loro livello.

Nel campo strettamente agonistico, l'accresciuto afflusso di giocatori ha creato alcune difficoltà, risolvibili con aumento di « mano d'opera » addetta al settore e qualche nuovo concetto tecnico. D'altro canto lo stesso fenomeno ha contribuito ad appianare lo scompenso della Terza Nazionale, ereditato dal precedente sistema. Idea-

ta più come censimento a livello nazionale che come categoria vera e propria, essa è rimasta poi troppo rapidamente accessibile, provocando diserzioni nei tornei sociali, facilmente aggirabili. L'arrivo di forze fresche unito alle recenti modifiche al regolamento sta riportando le gare sociali alle precedenti funzioni selettive e formative. Il suddetto scampato e la recente moda dei tornei Open, non hanno poi certo contribuito ad elevare il livello tecnico delle categorie nazionali, anche se la separazione dei Terza classe è arrivata appena in tempo a limitare i danni. La situazione tuttavia è matura per l'introduzione del sistema Elo, da tempo allo studio, almeno fino alla Seconda Nazionale. L'esperimento limitato alla Graduatoria Nazionale ha dimostrato la bontà e l'adattabilità del sistema che, senza sostituire le varie categorie, potrà affiancarle con un punteggio assai più aderente alle effettive capacità dei singoli. Ancora una volta la difficoltà maggiore sta nella notevole mole di lavoro necessaria in rapporto al gran numero di giocatori da classificare.

Uno dei punti più scottanti è poi la politica federale riguardante la formazione del calendario nazionale. Finora difficoltà relative a possibili concomitanze non ce n'erano quasi state e del resto il problema è così recente che ne risulta difficile un'esatta valutazione. Ancora nel 1972 il numero dei partecipanti ai Festivals era così limitato che non era nemmeno pensabile svolgere due diversi tornei, non dico nella stessa data, ma nemmeno nello stesso mese, pena il fallimento d'entrambi sotto l'aspetto quantitativo e anche tecnico. Ora, in pochi mesi, l'afflusso di partecipanti è talmente aumentato da rendere non più irragionevoli alcune richieste di concomitanze. Non va neppure discusso il concetto di difendere sia i Campionati che le benemerite Imperia e La

Spezia o altre manifestazioni in via di sviluppo e utili alla propaganda in zone scacchisticamente depresse, come Bari o Catanzaro, ma non si può negare ad esempio che distanze come quelle tra Trieste e Cava dei Tirreni o fra Torino e Campobasso possano rendere due tornei concomitanti non troppo dannosi a vicenda. D'altra parte le numerose richieste di manifestazioni, concentrate quasi tutte tra aprile e settembre, suggeriscono la possibilità di qualche aggiornamento del problema.

Un altro nodo organizzativo è costituito dai tornei brevi, sull'esempio dei Congress inglesi o dei week-end americani, che svolgendosi in soli due-tre giorni possono raccogliere notevoli quantità di giocatori con risvolti propagandistici estremamente positivi. E' vero che i risultati tecnici di simili gare non possono essere per nulla probanti, per la brevità stessa e il clima tutto particolare che può assumere un frenetico sistema svizzero di 5 turni in tre giorni con cento partecipanti. Ma è anche vero che se vogliamo puntare a uno sviluppo di massa del nostro gioco non possiamo scartare a cuor leggero queste possibilità, che in altri Paesi hanno dato frutti copiosi. Fortunatamente sembra che nelle pieghe del proposto sistema Elo possa esservi la possibilità di conciliare, almeno in parte, le due contrastanti esigenze.

Infine l'aspetto più positivo del recente interesse degli italiani per gli scacchi è costituito dal progressivo dilatarsi della stampa scacchistica, campo nel quale la Federazione è presente col suo bollettino, per ora bimestrale, che è stato una delle più felici opere di rinnovamento e che potrà non poco contribuire ad una ulteriore e più capillare opera di propaganda e consolidamento delle nuove posizioni. Il Giornale degli Scacchi, che ospita questa chiacchierata alla buona, si è presentato sulla scena nazio-

nale, adottando un sistema di diffusione che lo può portare più facilmente a contatto anche col grosso pubblico non specializzato e che ne fa quindi un ideale veicolo di propaganda, e inoltre potrà contribuire all'opera comune che è quella di portare il nostro Paese al livello delle altre nazioni europee come Svizzera, Spagna e Inghilterra, se non proprio alla popolarità che gli scacchi godono in Germania e Jugoslavia.

Concludendo possiamo dire che la Federazione sta attra-

versando un delicato periodo di crescita, e che molti problemi, come quello importantissimo degli scacchi nelle scuole, sono ancora completamente aperti e di non facile soluzione. Tuttavia i quadri direttivi sono disposti ad affrontarli, animati da passione genuina e da spirito fattivo e confidano di trovare tra le accresciute file degli appassionati quella collaborazione e quegli appoggi che possono grandemente facilitare la conclusione positiva del comune lavoro.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico

Fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 99.754.952.734

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

Servizi di Ricevitoria, Esattoria e Tesoreria

498 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali : Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

BANCA AFFILIATA

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Ufficio cambio permanente a bordo della T/N « Raffaello »

Corrispondenti in tutto il mondo

Finestra sul mondo

di BOB LERI

TORNEO TRIANGOLARE DI MOSCA

Nella seconda metà di aprile ha avuto inizio a Mosca un grande match triangolare a squadre. Le tre squadre in lizza sono le squadre russe A, B, e la squadra dei giovani.

I Capitani delle tre squadre sono: Michail Tal per la squadra A, Mark Taimanov per quella B e Vladimir Tucmakov per quella dei giovani.

I tre Capitani delle quadre hanno espresso ai giornalisti il loro compiacimento per l'alto livello di gioco e per l'ottimo comportamento sportivo dei giocatori. Ognuno di loro ha lodato un giocatore: Tal ha scelto Keres per il suo brillante gioco e per la sua combattività nonostante le precarie condizioni di salute, Taimanov ha lodato Furman che sta continuamente migliorando e Tucmakov ha preferito Karpov la nota grande promessa dello scacchismo russo. Questa importante sfida triangolare può essere considerata un ottimo allenamento in vista dei Tornei Interzonal di Leningrado e di Brasilia. I primi tre giocatori, dei due tornei interzonal, parteciperanno alla finalissima dalla quale si avrà il candidato al titolo mondiale.

Ai corrispondenti del giornale sovietico «64» Tal ha preferito non fare i nomi dei giocatori che lui ritiene i favoriti, affermando semplicemente che la lotta sarà dura e assai impegnativa.

Noi, però, riteniamo che proprio lui Michail Tal sarà il

grande favorito insieme all'ex Campione Boris Spasski e la giovane promessa Karpov.

Vi presentiamo le formazioni delle tre squadre:

Squadra A

1. Spasski; 2. Petrosian; 3. Tal; 4. Korchnoi; 5. Smislov; 6. Geller; 7. Polugajevsky; 8. Stein; 9. Keres; 10. Savon.

Squadra B

1. Taimanov; 2. Vasjucov; 3. Bronstein; 4. Furman; 5. Lein; 6. Holman; 7. Krogjus; 8. Gufeld; 9. Samcovic; 10. Bacirov.

Squadra dei giovani

1. Karpov; 2. Tucmakov; 3. Balasov; 4. Kuzmin; 5. Vaganan; 6. Mukhin; 7. Podguez; 8. Svesnicov; 9. Dvoretzki; 10. Gulko.

6 PARTITE DEL TORNEO DI MOSCA

Spassky - Karpov (Partita Inglese)

1. c4, Cf6; 2. Cc3, c5; 3. Cf3, d5; 4. c:d, C:d, 5. e3, C:c3; 6. b:c, g6; 7. d4, Ag7; 8. Ad3, Dc7; 9. 0-0, 0-0; 10. Aa3, Cbd7; 11. e4, e5; 12. Ab5, a6; 13. A:d7, A:d7; 14. A:c5, Tfe7; 15. Ce5, Ab5; 16. c4, A:e5; 17. d:e, D:c5; 18. c:b, a:b Patta.

B.: Tucmakov - N.: Petrosian (Difesa Siciliana)

1. e4	c5
2. Cf3	Cc6
3. d4	c:d
4. C:d4	d6
5. Cc3	e6
6. Ae2	Cf6
7. 0-0	Ae7
8. Ae3	Ad7
9. f4	a6
10. a4	C:d4
11. D:d4	Ac6

12. Tfd1	0-0
13. a5	Tc8
14. Af3	d5
15. e5	Cd7
16. Ce2	Ab5
17. Dd2	A:e2
18. D:e2	Ab4
19. c3	A:a5
20. Rh1	Ab6
21. Ta4	A:e3
22. D:e3	Cb6



23. Td4	Cc4
24. De2	Db6
25. Tb1	Tfe8
26. h3	g6
27. Ae4	Ca5
28. Ad3	Dc7
29. Ta4	Cc6
30. De3	Rg7
31. Te1	Ta8
32. f5	e:f
33. Th4	T:e5
34. Dh6+	Rf6
35. Tf1	Db6
36. Thf4	Re7
37. g4	De3
38. Dh4+	Rd6
39. T4f3	Dd2
40. g:f	Rc5
41. f:g	h:g
42. c4	Th5
43. Dg4	Tg5

il bianco abbandona.

B.: Tal - N.: Balazov (Difesa Siciliana)

1. e4	c5
2. Cf3	Cc6
3. d4	c:d
4. C:d4	e6
5. Cc3	d6

6. Ae3	Cf6
7. f4	Ae7
8. Df3	e5
9. f:e	d:e
10. C:c6	b:c
11. Ac4	0-0
12. h3	Ae6
13. Ab3	c5
14. De2	Tb8
15. A:e6	f:e
16. b3	c4
17. D:c4	Dc8
18. 0-0	D:c4
19. b:c	Tb4
20. A:a7	Ta8
21. Ae3	T:c4
22. Cb5	Ta5
23. a4	T:e4
24. Ad2	Ta:a4
25. Cc3	T:a1
26. T:a1	Tc4
27. Ta8+	Rf7
28. Ta7	h6
29. Cb5	Ce4
30. Aa5	Rf6
31. Tc7	Ac5+
32. Rh2	Rg6
33. Ae1	T:c2
34. Cc3	Ad4
35. Cb5	Tb2
36. Ca3	Ta2
37. Ab4	Ta1
38. g4	Tf1
39. Tc2	Tf3
40. Cc4	Cg5
41. Ad6	T:h3+
42. Rg2	Tc3
43. T:c3	A:c3
44. C:e5+	A:e5
45. A:e5	Cf7
46. Ac3	e5
47. Ab4	Rf6
48. Rf2	Cg5
49. Re3	Ch7
50. Rf3	Re6
51. Aa3	Cf6
52. Af8	Rf7
53. Ac5	Cd7
54. Il bianco abbandona.	

B.: Samcovic - N.: Keres

- | | |
|----------|------|
| 1. Cf3 | Cf6 |
| 2. c4 | c6 |
| 3. d 4 | d5 |
| 4. e3 | Af5 |
| 5. c:d | c:d |
| 6. Cc3 | e6 |
| 7. Ce5 | Cfd7 |
| 8. g4 | Ag6 |
| 9. C:g6 | h:g |
| 10. Ag2 | Cc6 |
| 11. h3 | Cb6 |
| 12. b3 | g5 |
| 13. Dd3 | Tc8 |
| 14. Ad2 | a6 |
| 15. a3 | Ae7 |
| 16. 0-0 | 0-0 |
| 17. Ce2 | Ad6 |
| 18. Ac3 | De7 |
| 19. Ab2 | Tc7 |
| 20. f3 | Td8 |
| 21. Dd2 | Tdc8 |
| 22. Tfc1 | e5 |
| 23. d:e | A:e5 |
| 24. A:e5 | D:e5 |



- | | |
|--------------------------|------|
| 25. Rf2 | Dd6 |
| 26. Ta2 | Cd7 |
| 27. Tcd1 | Cf6 |
| 28. Cd4 | C:d4 |
| 29. D:d4 | Tc2+ |
| 30. Td2 | T:a2 |
| 31. T:a2 | Tc1 |
| 32. Dd2 | Dc7 |
| 33. b4 | Dc4 |
| 34. Tb2 | Cd7 |
| 35. Dd4 | D:d4 |
| 36. e:d | Cb6 |
| 37. Te2 | Rf8 |
| 38. Te1 | Tc4 |
| 39. Te5 | T:d4 |
| 40. Re3 | Td1 |
| 41. T:g5 | Cc4+ |
| 42. Il bianco abbandona. | |

B.: Korchnoi - N.: Furman
(Apertura Inglese)

- | | |
|--------|------|
| 1. c4 | c5 |
| 2. Cf3 | Cf6 |
| 3. Cc3 | d5 |
| 4. c:d | C:d5 |
| 5. d4 | C:c3 |

- | | |
|----------|------|
| 6. b:c | g6 |
| 7. Da4+ | Cc6 |
| 8. d:c | Ag7 |
| 9. Ab2 | 0-0 |
| 10. e3 | Ad7 |
| 11. Da3 | Dc7 |
| 12. Ae2 | Tfc8 |
| 13. Td1 | Ae8 |
| 14. c4 | A:b2 |
| 15. D:b2 | Da5+ |
| 16. Td2 | D:c5 |
| 17. 0-0 | Ca5 |
| 18. Td4 | b6 |
| 19. h4 | f6 |
| 20. Cd2 | De5 |
| 21. Af3 | Cc6 |
| 22. Ad5+ | Af7 |
| 23. Cf3 | Dc7 |
| 24. Tf4 | Tf8 |
| 25. h5 | g:h |



- | | |
|--------------------------|-------|
| 26. Db5 | Tac8 |
| 27. A:f7+ | T:f7 |
| 28. D:h5 | Tg7 |
| 29. Td1 | Rh8 |
| 30. g3 | Tcg8 |
| 31. Rg2 | Ca5 |
| 32. Dh4 | Cb7 |
| 33. Td5 | Cc5 |
| 34. Th5 | Dd7 |
| 35. Tff5 | Dd3 |
| 36. Tf4 | Dc2 |
| 37. Rf1 | Cd3 |
| 38. Cd4 | Dd1+ |
| 39. Rg2 | C:f4- |
| 40. Il bianco abbandona. | |

B.: Lein - N.: Averbac
(Partita Spagnola)

- | | |
|----------|-----|
| 1. e4 | e5 |
| 2. Cf3 | Cc6 |
| 3. Ab5 | a6 |
| 4. Aa4 | Cf6 |
| 5. 0-0 | Ae7 |
| 6. Te1 | b5 |
| 7. Ab3 | d6 |
| 8. c3 | 0-0 |
| 9. h3 | Cb8 |
| 10. d3 | c5 |
| 11. Cbd2 | Cc6 |
| 12. Cf1 | Ae6 |
| 13. Cg3 | Dd7 |
| 14. A:e6 | f:e |

- | | |
|----------|------|
| 15. d4 | c:d |
| 16. c:d | C:d4 |
| 17. C:d4 | e:d |
| 18. D:d4 | Tac8 |
| 19. Ae3 | Tc4 |
| 20. Dd3 | Tfc8 |
| 21. Tad1 | d5 |



- | | |
|----------|-------------|
| 22. e:d | C:d5 |
| 23. Ce4 | Dc6 |
| 24. Cg5 | A:g5 |
| 25. A:g5 | De8 |
| 26. De2 | Cc7 |
| 27. b3 | Tc6 |
| 28. De4 | a5 |
| 29. Td3 | b4 |
| 30. Tg3 | Tc3 |
| 31. Tee3 | Dc6 |
| 32. Dg4 | T:e3 |
| 33. T:e | Dd7 |
| 34. Te5 | Ta8 |
| 35. Ah6 | Rh8 |
| 36. Ae3 | Te8 |
| 37. Ad4 | Td8 |
| 38. Ab6 | Dd1+ |
| 39. Rh2 | Il nero ab. |

SI DICE

Il mondo scacchistico sperava di vedere Fischer in varie competizioni, ma da quando ha conquistato il titolo mondiale non ha preso più parte a nessun torneo. Si teme che una volta conquistato il massimo titolo si è rilassato al punto da far pensare che la grande grinta di Robert Fischer si stia allentando. Dicono che già da dieci anni si vedeva Campione del Mondo e progettava tutto quello che doveva fare dopo aver conquistato la corona mondiale. Si dice che nella sua fantasia progettava un palazzo a forma di torre arredato con stile scacchistico dove costituire un Club di Scacchi intitolato Robert Fischer i cui soci dovevano essere solo scacchisti di primissimo piano vestiti sempre in frak o smoking.

TORNEO FEMMINILE NELL'URSS

A Tbilisi in Urss è terminato il torneo tradizionale internazionale femminile con la vittoria della Campionessa Mondiale Norma Gaprindasvili con 12 punti su 13. Ha perduto la prima partita contro la propria allieva.

Classifica: 1) Gaprindasvili con 12 punti su 13; 2) 3) Alexandria e Konopleva con punteggi 8¹/₂; seguono altre 11 concorrenti.

La grande lotta era per il secondo posto dove una delle più forti giocatrici del mondo Nena Alexandria ha dovuto lottare duramente con la sorprendente dodicenne Giburdinadze.

La giovane rappresentante jugoslava Kalhbrenner ha preso un onorevole 5° posto.

TORNEO A SQUADRE CLARE BENEDICT

Clare Benedict era una mecenate americana che ha vissuto per molti anni in Svizzera ove morì nel 1961. Nel 1953 mise in palio una coppa per tornei a squadre da giocarsi ogni anno preferibilmente nel mese di marzo o aprile. La coppa viene assegnata a quella squadra che vince per 4 volte di seguito o sei volte non consecutive.

Per la prima volta la coppa è stata assegnata alla squadra tedesca della Germania Federale nel 1963, la quale vinse i tornei del 1956, 1957, 1959, 1960, 1962 e 1963.

Quest'anno le squadre partecipanti sono le seguenti: Austria, Danimarca, Inghilterra, Germania Federale, Olanda, Spagna, Svizzera e Italia.

La nostra squadra sarà composta dai seguenti giocatori: **TATAI, ZICHICHI, PRIMAVERA G. PRIMAVERA R. E MICHELI.**

Dopo Reykiavik

(Intervista concessa da M. Botvinnik alla rivista «Troud»)

a cura di LUIGI AMALFI

Per gentile concessione della rivista francese « Europe Echecs »

L'incontro Spassky-Fischer ha sollevato un tale interesse per gli scacchi che la loro popolarità si è accresciuta in questi ultimi tempi. È particolarmente importante che il nobile gioco attiri soprattutto i giovani e gli studenti. Ciò ci permette di sperare che nei prossimi anni avremo nuovi giovani « Grandi Maestri ».

— **Come giudica Lei il gioco di Fischer, quello del '72 per intenderci ?**

Il G.M. americano ha saputo mostrare in misura convincente che il suo modo di considerare il gioco degli scacchi meriti di essere altamente apprezzato. Mi riferisco, e su ciò non si può sentire alcun dubbio, non alla condotta durante la gara di Fischer che può suscitare qualche sentimento di divismo, ma al gioco in sé, che è certamente quello di un vero professionista. Si può affermare con certezza che l'attuale campione sia un professionista nato. Un attento studio delle partite dell'incontro di Reykiavik dimostra che Fischer ha lavorato molto per perfezionarsi in questi ultimi tempi. Non si può dire che Spassky gli sia inferiore come talento, poiché non molti anni fa il nostro Maestro lo ha superato con sicurezza, ma a Reykiavik, sfortunatamente, i ruoli si sono invertiti.

— **Si può pensare che molti si sforzeranno di giocare come Fischer ?**

Certo, si proverà; soltanto io non vedo come si potrà imitare il suo modo personalissimo di giocare. Soprattutto perché l'americano non ha introdotto novità particolari in strategia e tattica. È un virtuoso la cui forza principale risiede nel calcolo di varianti rapide ed esatte e in una eccezionale memoria scacchistica. Ora si può insegnare a calcolare le varianti in maniera irreprensibile? O si può donare una buona memoria? Sono le doti naturali che determinano tutto. Se non si posseggono le Brillanti capacità del campione del mondo non si può giocare con lo stile di Fischer. È diverso invece se si guarda all'impegno dell'americano e alla sua preparazione speciale: per questi aspetti si può senza alcun dubbio assumere il campione del mondo come modello.

— **Pensa Lei che il denaro sia la cosa più importante per Fischer ?**

Non credo. Fischer aumenta progressivamente le sue richieste di denaro ma esse gli servono per gettare fumo negli occhi. Il G.M. americano vive in una società in cui il

principale criterio di valutazione del successo è il denaro che si guadagna. Esigendo dei « super-onorari », F. si sforza di affermarsi agli occhi della società capitalistica. Ma gli scacchi sono in realtà la cosa essenziale per lui; credo che siano stati sempre al primo posto nelle sue valutazioni personali.

— **Le sembra che la tattica adottata da F. durante il match sia stata diversa da quelle del passato ?**

A me non è parso. Può essere che egli abbia condotto la battaglia con maggiore prudenza che in passato. Ma bisognava attenderselo: i risultati dei precedenti incontri con Spassky non erano stati, lo si sa, in suo favore e ciò lo ha indotto ad un atteggiamento più prudente. Mi ha sorpreso invece il gioco poco felice di Spassky durante la prima metà dell'incontro. A partire dalla decima partita il nostro G.M. ha cominciato a giocare nel suo stile abituale, ma era ormai troppo tardi: il solido vantaggio in punti conseguito dall'americano costituiva già una vittoria psicologica.

— **Crede che dopo il duro incontro Spassky sarà capace di « riprogrammarsi » per affrontare un eventuale match di rivincita ?**

(dalla risposta apparirà evidente che Botvinnik non ravvisa la possibilità di un match di rivincita, ma solamente l'incontro normale del 1975 - n.d.r.).

Non dico che Spassky non abbia qualche chance per riconquistare il titolo. Ma occorre che prima vinca il torneo dei candidati. Può essere che egli ritrovi nuovamente la forza che caratterizzava il suo gioco, ma mi sembra di aver già detto in passato che l'arte di « riprogrammarsi » non è il punto forte di Spassky.

— **Pensa che il M. Tal sarà colui che affronterà il nuovo campione del mondo? Non Le pare che vi siano tutti i motivi per poter parlare per lui di una seconda rivincita ?**

I risultati conseguiti da Tal in questi ultimi tempi danno adito certamente a delle speranze precise. Tuttavia essi sono inferiori, a mio avviso, a quelli del periodo '57-'60. Tal giocava allora più brillantemente e non aveva eguali; calcolava le varianti con rara virtuosità, forse meglio del Fischer di oggi. Ciò nonostante Tal resta Tal e la possibilità che egli giochi contro l'americano suscita grande interesse. Basta ricordare l'appassionante partita giocata fra di loro all'Olimpiade di Leipzig, nell'autunno del '60.

— **Qual è la Sua opinione sulle giovani speranze dello scacchismo mondiale ?**

Credo che al momento attuale l'unico di cui si possa parlare con una certezza sia Anatole Karpov, che avrà 22 anni in maggio. Ma i suoi successi non devono indurlo a farsi illusioni: ci attendevamo di più da lui. Egli non potrà fare progressi decisivi, se non perfezionerà un sistema di

preparazione: non vedo altro modo più sicuro per progredire. C'è da chiedersi inoltre perché Karpov mostri sempre una prudenza che non si addice affatto alla sua età. (Egli cerca il risultato più che la bella partita n.d.r.). Questa sua cautela deriva innanzi tutto dal fatto che Karpov non ha ancora un repertorio ben approfondito di aperture: quando si siede davanti alla scacchiera, il giovane G.M. non sa esattamente cosa l'attende nell'apertura e nel mezzo della partita. In queste condizioni bisogna temere le sorprese possibili e frenare lo slancio creativo. Non dubito che quando Karpov avrà perfezionato un sistema di preparazione speciale, potrà sviluppare meglio tutte le sue possibilità scacchistiche e il suo stile diventerà più attivo.

— **Karpov ha qualche punto nel quale risulti superiore a Fischer?**

Certo, senza alcun dubbio. Il suo sistema nervoso è nettamente più solido, il che gli permette di seguire con calma gli avvenimenti sulla scacchiera. Se il G.M. americano gioca quasi sempre nello stesso modo, Karpov è capace di giocare con diverse tonalità; il diapason delle sue possibilità è più esteso. Fischer calcola meglio le varianti, ma Karpov mi sembra più originale dal punto di vista creativo. Alcune partite del giovanissimo M. impressionano per la loro originalità. A suo tempo la stessa impressione suscitavano in me le partite di Petrossian. Lo stile di Fischer è più abituale: egli organizza i suoi piani di gioco con dei procedimenti strategici tipici, perfezionati con anni di intenso lavoro. Vi ha lavorato così a lungo, da poter giocare quasi automaticamente in numerosissime posizioni differenti, soprattutto quando più che l'intenzione occorre il calcolo. Se si produce sulla scacchiera una posizione complicata o inabituale, dove non si può tutto calcolare, allora l'attuale campione nel mondo perde talvolta il suo senso di orientamento: egli non ha sempre l'esatta intuizione della

posizione originale e la memoria è impotente a suggerirgli in tali casi la soluzione corretta. (Ma F. non ha battuto quasi tutti i più grandi giocatori sovietici? n.d.t.).

— **Non vi sono soltanto i G.M. sovietici che sperano di giocare per il titolo di campione del mondo. Come valuta Lei le possibilità degli stranieri? Quali sono gli avversari più pericolosi per Fischer?**

Solamente due giocatori hanno, a mio avviso, delle reali « chances » di riuscire a conquistare il diritto di disputare la corona mondiale a Fischer: il G.M. danese Larsen e l'ungherese Portisch. Qualche anno fa essi hanno giocato un match che Larsen ha vinto per 5½ a 4½. In quell'epoca egli vinceva un torneo dopo l'altro ed era senza dubbio più forte del suo rivale. Può essere che ora le posizioni si siano invertite.

Larsen non ha perso l'abitudine di vincere, ma le sue prestazioni non hanno più la sicurezza di prima. È probabile che il match contro Fischer, nell'estate del 1971, gli abbia procurato un notevole choc psicologico. Al contrario Portisch riporta con continuità degli eccellenti risultati. Nel recente torneo di Sant'Antonio non solamente ha conquistato il primo posto (sia pure dividendolo con altri) ma ha inflitto delle sconfitte a Larsen, Keres e Karpov. Si può dire con certezza quindi che Portisch continui a migliorare e che si segnali come un grande specialista con una particolare preparazione.

Penso che oggi Portisch sia l'avversario più difficile per i Grandi Maestri russi sul sentiero che conduce all'incontro per il campionato del mondo. Spero che Larsen non me ne voglia per quanto ho affermato; sono certo che egli conserverà sempre intatta la sua speranza di diventare campione del mondo. Il G.M. danese è il vichingo più ottimista che sia mai stato dato di incontrare durante la mia attività decennale di giocatore di tornei.

Partita Matulovic - Sacovic

a cura di BOB LERI

Il Maestro Internazionale Sacovic con una sua invenzione: la « difesa Sacovic » ha affrontato il Grande Maestro e favorito del torneo, Matulovic. Con questa difesa pare che abbia ottenuto spesso buoni risultati.

1. e4	b6
2. d4	Ab7
3. Ad3	e6
4. Cf3	c5
5. 0-0	c:d
6. C:d	Cc6
7. C:c6	A:c6

8. c4	Dh4	24. Te2	T:e2+
9. g3	Dh3	25. A:e2	Tf8
10. Te1	Cf6	26. Ad3	T:f4
11. Af1	Dg4	27. A:h7	T:c4
12. D:D	C:g4	28. Te1	Td4
13. f3	Ac5+	29. Te2	Ab4
14. Rg2	Ce5	30. Te8+	Td8
15. Cc3	f5!	31. T:d8	R:d8
16. Af4	Cg6	32. Af5	Rc7
17. e:f	C:f4+	33. f4	Ad2
18. g:C	0-0-0		
19. f:e	d:e		
20. T:e6	Td2+		
21. Te2	Td4		
22. Ce4	A:e4		
23. T:e4	Td2+		

La partita continua con altre due mosse e poi termina con un pareggio. La « difesa Sacovic » ha funzionato ancora una volta.

(da Politika di Belgrado)

Torneo Internazionale di Catanzaro

di MARIO FASCIGLIONE

Nell'arco dal 28 aprile al 6 maggio 1973 si è svolta nelle accoglienti sale dello storico Palazzo Fazzari in Catanzaro la 4ª manifestazione scacchistica, promossa ed organizzata dal Comitato presieduto dal Dott. Domenico Blasco, Presidente del Circolo Scacchistico « Leonardo da Cutro ».

Essa si è articolata, a similitudine delle tre precedenti, in un torneo internazionale magistrale ed in tre tornei delle classi 1ª, 2ª e 3ª.

Il numero degli iscritti (92) ha superato ogni rosea previsione rispetto a quello degli anni precedenti, dimostrando il continuo, crescente interessamento del mondo scacchistico nazionale ed internazionale per le manifestazioni di Catanzaro.

Alle ore 11 del 28 aprile, all'apertura della manifestazione, il Dott. Domenico Blasco ha preso la parola dando il benvenuto ai partecipanti. E' seguito un signorile rinfresco.

INIZIO DEI TORNEI

A chiusura delle iscrizioni lo scrivente ha effettuato la ripartizione dei giocatori nei quattro tornei.

Hanno partecipato 16 tra maestri e candidati maestri al torneo magistrale, 16 giocatori al torneo di 1ª classe (15 di 1ª naz. ed 1 di 2ª naz.), 14 a quello di 2ª classe (13 di 2ª naz. ed 1 di 3ª naz.) e 46 al torneo di 3ª classe (delle categorie 3ª naz., sociali ed inclassificati).

A commento premetto che l'unico maestro italiano presen-

te al torneo magistrale è stato Remo Calapso; gli altri 6 partecipanti nazionali erano Candidati - Maestri. E' spiegabile quindi il predominio nel torneo dei maestri internazionali: tre di essi hanno occupato i primi tre posti da isolati (1º Toth Bela con punti 8; 2º Holm con punti 7½; 3º Liubisavljevic'

teggio per la 1ª norma per maestro.

Il torneo di 1ª classe è stato vinto dallo svizzero Michalet con punti 6½. Seguono a pari punteggio di 6 al 2º/3º/4º posto nell'ordine Ceria, Soi e Della Lunga con un Buhloz rispettivo di 44, 42 e 41,5.

Nel torneo di 2ª classe sono

punteggio di 7½; segue al 2º posto il giovanissimo Spagnol Giorgio con punti 7.

GITA

Nel mattino del 2 maggio il Comitato organizzatore e l'Azienda di Soggiorno di Soverato con uno squisito senso di ospitalità hanno gentilmente of-



Catanzaro - Una foto ripresa durante lo svolgimento del Torneo

con punti 5½); due i posti 4º/5º/6º ex-aequo (Halg con punti 5; Krause con punti 5). Il restante posto ex-aequo 4º/5º/6º è stato occupato con il miglior Buholz dal bravo C. M. Valenti di Roma, che, pur rivelandosi il migliore dei nostri C. M., non ha raggiunto il pun-

risultati nei primi tre posti ex-aequo con punti 6½ Gatto di Napoli, Schmidt di Ispra e Fumo di Napoli, rispettivamente con un Buhloz di 40,5, 40 e 39,5.

Il torneo di 3ª classe è stato vinto da Salsano Luigi (organizzatore dei tornei di Cava dei Tirreni) con il rilevante

ferto a tutti i partecipanti e loro familiari presenti alla manifestazione una gita in auto pullman lungo la stupenda costa jonica a sud di Catanzaro Lido, coronata da un lauto banchetto.

A Copanello Lido o Costa dei Saraceni, prima tappa della gita, è stato visitato il villag-



Catanzaro - Un folto gruppo di partecipanti alla manifestazione

gio Guglielmo comprendente moderne attrezzature turistiche di « chalets », ristorante e stabilimento balneare.

Il pranzo è stato offerto nel confortevole ed arioso ristorante a mare di Soverato, la Perla dello Jonio.

PREMIAZIONE

Alle ore 17 del 6 maggio ha avuto luogo nel salone del Palazzo Fazzari la premiazione, presente la quasi totalità dei partecipanti, il Conte Gian Carlo dal Verme e il Maestro Bonfioli, venuti da Milano per l'occasione, il Comitato organizzatore al completo, il Presidente del Circolo Unione Dott. Blasco senior e ... il modesto Collegio arbitrale.

Il Presidente del Circolo Unione, con fervida ed alata parola ha inneggiato alle virtù altamente formative del gioco degli scacchi particolarmente nel campo delle giovani generazioni. Ha risposto il Conte Gian Carlo dal Verme, Presidente della FSI, sottolineando il rilevante contributo dato dalla Regione Calabria e particolar-

mente dalla Provincia di Catanzaro alla recente e notevole ascesa dello scacchismo nel Meridione d'Italia.

In una marea di applausi dei convenuti sono stati distribuiti, oltre ai premi in danaro previsti dal Regolamento del torneo, altri ricchi premi in coppe (n. 10) e numerosi oggetti vari offerti con longanimità da Autorità ed Enti della Provincia di Catanzaro per l'efficace ed infaticabile interessamento del Comitato organizzatore, presieduto dal Dott. Domenico Blasco (Junior). Sono stati premiati con vera dovizia di oggetti, oltre ai primi classificati, anche il migliore ed il più giovane dei catanzaresi, le gentili signore giocatrici e ... i due arbitri.

TORNEO LAMPO

A richiesta del Comitato organizzatore nelle ore antimeridiane del 4 maggio ho fatto eseguire e ho diretto un torneo lampo cui anno partecipato 16 iscritti, in essi compresi il Maestro Bonfioli in gita a Catanzaro da Milano. Il

torneo si è articolato in due gironi eliminatori di ugual forza media, ciascuno di otto partecipanti e un girone all'italiana finale, cui sono stati ammessi i primi 4 classificati di ciascuno eliminatorio.

Sono risultati: 1° Krause con punti 7; 2°/3° Della Lunga con punti 5; 2°/3° Toth con punti 5; 4° Bonfioli con punti 4.

NOTE SULLA ORGANIZZAZIONE E PROPOSTE

Devo premettere che il Comitato organizzatore dei tornei, presieduto dall'egregio Dott. Domenico Blasco Junior, ha profuso ogni forma di collaborazione allo scrivente per la migliore riuscita della manifestazione, che effettivamente, per unanime riconoscimento dei partecipanti, ha superato ogni rosea previsione per numero di iscritti e per efficienza di organizzazione.

Ciò nonostante questa mia pur non prima esperienza mi suggerisce di avanzare le seguenti proposte di norme aggiuntive regolamentari per i

tornei a carattere nazionale ed internazionale.

1) Il numero degli arbitri può essere limitato a 2 sino a 60 partecipanti; sino a 90 ne occorrono 3 e oltre 90 partecipanti sono necessari 4 arbitri. I numeri indicati di partecipanti sono quelli effettivi, da dedursi preventivamente sulla base di quelli iscritti dalla FSI con un aumento da 1/4 a 1/3.

2) Il collegio arbitrale deve avere mansioni esclusivamente tecniche, amministrative e disciplinari e non materiali. E' necessario quindi che i Comitati organizzatori pongano a disposizione del Collegio arbitrale almeno 2 giovani locali volenterosi e pratici per il prelevamento del materiale in arrivo e accentramento di quello in partenza nonché per il movimento e la sistemazione del materiale stesso turno per turno (scacchiere, giochi, orologi, cartellini, fogli di trascrizione partite, albo dei tornei, etc.).

3) E' indispensabile che il Comitato organizzatore ponga a disposizione dei partecipanti, oltre alle sale per il gioco di torneo, una saletta dotata di un sufficiente numero di tavoli da gioco per l'analisi delle partite, che deve essere assolutamente vietata nella sala riservate ai tornei.

CLASSIFICHE TORNEO INTERNAZIONALE MAGISTRALE

1° Toth Bela (Ap.)	p. 8
2° Holm (Dan.)	» 7 ¹ / ₂
3° Liubisajevic (Jug.)	» 5 ¹ / ₂
4° Valenti (Roma)	» 5
4° Halg (Sv.)	» 5
4° Krause (G. F.)	» 5
7° Calapso (Roma)	» 4 ¹ / ₂
7° Meinsohn (Fr.)	» 4 ¹ / ₂
7° Trabattoni (Sereg.)	» 4 ¹ / ₂
7° Camilleri (Malta)	» 4 ¹ / ₂
11° Colombo (Roma)	» 3 ¹ / ₂
11° Luppi (Milano)	» 3 ¹ / ₂
11° Magrini (Milano)	» 3 ¹ / ₂
11° Morf (Sv.)	» 3 ¹ / ₂
11° Offert (G. F.)	» 3 ¹ / ₂
16° Musolino (R. C.)	» 1 ¹ / ₂

TORNEO DI PRIMA CLASSE

1° Michalet	p. 6 1/2
2° Ceria	» 6
2° Soi	» 6
2° Della Lunga	» 6
5° Giudice	» 5 1/2
6° Condemi	» 5
6° Crispino	» 5
6° Ferrarini	» 5
6° Sorgi	» 5
6° Vifian	» 5
11° Giuduci	» 4 1/2
12° Blasco D.	» 4
13° Fargnoli	» 3
14° Azzopardi	» 2 1/2
15° Fragomena E.	» 2
16° Capuano	» 1

TORNEO DI SECONDA CLASSE

1° Gatto	p. 6 1/2
2° Schmidt	» 6 1/2
3° Fumo	» 6 1/2
4° Pagliarini	» 6
5° Sgrò	» 5
6° Gallella V.	» 4 1/2
6° Martorelli	» 4 1/2
6° Romeo	» 4 1/2
9° Bellantono	» 4
10° Chiogna	» 3 1/2
10° Marletta	» 3 1/2
10° Sarno	» 3 1/2
13° Romano	» 2 1/2
14° Cosentino	» 2

TORNEO DI TERZA CLASSE

1° Salsano Luigi	p. 7 1/2
2° Spagnol Giorgio	» 7
3° Borghese Guglielmo	» 6 1/2
3° De Santis Mario	» 6 1/2
3° Sculco	» 6 1/2
3° Podesti	» 6 1/2
3° Pegorari	» 6 1/2

seguono altri 39 partecipanti.

PREMIO PER LA PARTITA PIU' BELLA

Bianco: Toth - Nero: Magrini

1. d4, Cf6; 2. c4, g6; 3. Cc3, d5; 4. c:d, C:d5; 5. e4, C:c3; 6. b:c3, Ag7; 7. Ac4, c5; 8.

Ce2, 0-0; 9. 0-0, Cc6; 10. Ae3, Dc7; 11. Tc1, Td8; 12. Da4!



(12. Af4, Dd7!; 13. Db3, De8!; 14. Ab5, c:d; 15. c:d, A:d4; 16. Ac7, Ae6 parità partita Toth-Bibli1971)

12. ... Da5?

(12. ... Ad7!; 13. Da3, Af8; 14. Db2, Ca5; 15. Ad3, b5 parità Petvau-Sax 1971).

13. Db3 c:d

(13. ... e6; 14. d5, Ce5; 15. d:e, C:c4; 16. e:f+, R:f; 17. D:c4+ vantaggio per il bianco) se 13. ... e6; 14. d5, e:d; 15. A:d5, Ce5; 16. f4 vantaggio per il bianco, se 16. c4 ancora vantaggio per il bianco

14. A:f7+, Rh8; 15. c:d, C:d4; 16. C:d4, A:d4; 17. Tcd1!, A:e3.

1ª variante 17. ... Af6; 18. Ab6! con netto vantaggio (se 17. Tfd1 invece di 17. Tcd1 avremmo avuto 18. ... T:T+)

2ª variante 17. ... e5; 18. Ag5, Td6; 19. Ae7, Tb6; 20. Ad8! se 19. ... Tc6; 20. Ad5 e 21. Df3 con netto vantaggio

18. Db2+, Ad4; 19. T:d4, T:d4; 20. D:d4+, e5; 21. Dd6, Rg7; 22. De7, Rh6; 23. Df8+, Rh5; 24. Dg7, Abbandona.

Note del Maestro Toth

PREMIO PER LA COMBINAZIONE PIU' BELLA

B.: Liubisajevic - N.: Calapso

1. Cf3, c5; 2. e4, d6; 3. d4, c:d; 4. C:d, Cf6; 5. Cc3, a6; 6. Ae2, Dc7; 7. Ae3, b5; 8. 0-0, e6; 9. f3, Ab7; 10. Dd2, Ae7; 11. Tad1, Cbd7; 12. a3, Tc8; 13. Cb3, 0-0; 14. Rh1, d5; 15. e:d, C:d; 16. C:d5, A:d5; 17. Cd4, Cb6; 18. De1, Cc4; 19. Ac1, Tf-d8; 20. Ad3, Af6; 21. c3, Db7; 22. Dg3, Ce5; 23. Ac2,

Cg6; 24. Ag5, De7; 25. h4, h6; 26. A:f6, D:f6; 27. A:g6, f:g; 28. Tfe1, Ac4; 29. Te5, Td5.

(se T:e6, T:d4; 31. T:f6, T:d1+; Rh2, g:f; 33. D:g6+, Rf8; 34. D:h6+, Re7)

30. T:d5, A:d5; 31. Te1, Ac4; 32. Te5, Ad5; 33. Rh2, Tc4; 34. Rh3, a5; 35. De1, b4; 36. a:b, a:b; 37. De3, b:c; 38. b:c, T:c3; 39. De1, Td3; 40. C:e6, T:f3; 41. g:f, D:f3; 42. Dg3, Df1+; 43. Rg4 e adesso il nero vince in due modi: 43. ... h5; 44. Rg5, Df6 matto oppure 43. ... A:e6+; 44. T:A, Df5 matto.

Bianco: Holm - Nero Halg

1. d4, Cf6; 2. c4, e6; 3. Cf3, Ab4+; 4. Cbd2, b6; 5. e3, Ab7; 6. Ad3, 0-0; 7. 0-0, d5; 8. a3, Ae7; 9. b4, a5; 10. b5, c6; 11. c:d5, e:d; 12. Ce5, Ad6; 13. Ab2, De7; 14. b:c, C:c; 15. f4, Cb8; 16. Tf3, Ce4; 17. Tfh3, Cd7; 18. A:Ce4, d:A; 19. C:C, D:C; 20. Dh5, h6; 21. d5, f5; 22. Tg3, Tf7; 23. Cc4, A:d5; 24. C:b6, Db5; 25. Ad4, Ta6; 26. D:h6, Af8; 27. Tac1, Tb7; 28. A:g7, T:A; 29. T:T, A:T; 30. Tc8+, Rf7; 31. Tc7+, Re8; 32. Dg6+, Abbandona.

Il passaggio dal "mediogioco", al "finale",

di N. KROGIUS

Nella partita Capablanca - Vidmar (New York 1927) il Bianco, in una complessa posizione di « mediogioco », sceglie un piano basato sulla positiva valutazione del finale che ne può derivare. Egli spera alla fine di sfruttare la forza dei due Alfieri a lungo raggio, per attaccare i Pedoni avversari sul lato di Donna.



16. Cf:e5!, Aa6; 17. Ab3, d:e5; 18. d6, A:d6; 19. D:d6, D:d6; 20. C:d6, Cb7? Perdita di tempo. Una difesa più tenace poteva essere fornita da 20. ... Tb8; 21. Ac4, A:c4; 22. C:c4, Cc6. Ora invece gli Alfieri del Bianco si impossessano senza ostacoli del campo di battaglia. 21. C:b7, A:b7; 22. c:b4, c:b4; 23. f3, Tfd8. Il Pa5 è la principale debolezza nella posizione del Nero, ed è alla sua eliminazione che mirano i pezzi bianchi. 24. Ae3, h6; 25. Ted1, Ac6; 26. Tac1, Ae8; 27. Rf2, T:d1; 28. T:d1, Tc8; 29. g4.

L'idea di questa mossa consiste, in caso di gioco passivo del Nero, nel realizzare le spinte in h4 e g5 e successivamente dopo la ritirata del Cavallo nero, Td1-d5 con attacco sul Pa5. 29. ... Ad7; 30. Ab6, Ae6; 31. A:e6, f:6; 32. Td8+, T:d8; 33. A:d8, Cd7; 34. A:a5, Cc5; 35. b3, C:b3; 36. Ab4, Cd4; 37. a5, abbandona.

Come si vede, l'esatta valutazione di un possibile passaggio dal « mediogioco » al « finale » consente al giocatore di orientarsi meglio nel corso della partita.

34° Campionato Italiano Chioggia-Sottomarina

Risultati fino al 9° turno su 13.

	Punti
MICHELI	7 1/2 su 9
COSULICH	7
ZICHICHI	7
CAPPELLO R.	6
PRIMAVERA R.	6

Seguono gli altri 9 giocatori.

Nel prossimo numero vi daremo i risultati definitivi con un ampio servizio e molte partite.

Partecipanti

MICHELI - PRIMAVERA R. - CAPPELLO G. - MAGRINI - NESTLER - CONTEDINI - PRIMAVERA G. - LUPPI - CAPECE - CAPPELLO R. - ZICHICHI - MASERA - MAMMOLA - COSULICH.

Torneo di Tallin (febbraio - marzo 1973)

di ANTUNAC GORAN

Il torneo di Tallin anche quest'anno aveva come partecipanti molti giocatori mondiali, in maggioranza dalla Unione Sovietica. Un problema che sembra inevitabile nella Unione Sovietica è apparso anche in occasione di questo torneo. La situazione, diciamo sociale, dei grandi maestri russi è regolata dallo stato. La partecipazione dei giocatori russi non presenta quindi nessuna spesa speciale per gli organizzatori. D'altra parte le vedette dall'occidente — che sono professionisti individuali — chiedono, e con ragione, una certa somma garantita per partecipare a un torneo. Gli organizzatori sono in una situazione difficile non potendo trattare i partecipanti in due maniere diverse. Tutte queste ragioni impediscono ai grandi maestri occidentali di prendere parte ai tornei in URSS. Mosca 1967, per esempio, uno dei più grandi tornei mai organizzati non ha visto Fischer e Larsen e adesso la stessa cosa con Tallin - da una parte Spassky, Tal, Keres, Polugajevski, Bronstaj, Balasov, dall'altra parte solo il giovane svedese Andersson.

Dobbiamo però rassegnarci con questa situazione perché è impossibile proporre una soluzione completa di questo problema.

Il torneo terminò con 4 vittorie consecutive di **Mihail Tal** (Suhumi, Campionato di URSS, Wijk aan Zee - aggiungiamo pure il migliore risultato alle Olimpiadi a Skopja) con 12 punti su 15.

Polugajevski con 16 $\frac{1}{2}$ - un risultato superbo che sarebbe sufficiente per il primo premio in qualsiasi torneo - e solo secondo, confermando la sua alta classe. Seguono 4 giocatori con 9 punti. **Keres** che partì molto bene con 6,5 (8) ma subì poi 3 sconfitte. **Spassky** la cui forma non può essere valutata da questo primo torneo dopo Reykjavik. **Balasov** che a poco a poco acquista un posto importante fra le speranze sovietiche. Infine **Bronstein** un cervello lucido che negli anni cinquanta aveva introdotto (con Boleslavski) quasi tutte le idee nuove nelle diverse aperture. Dopo una lunga crisi (subita a causa d'una sconfitta contro Cardoso nell'ultimo turno del torneo Interzonale a Portoroz 1958) il grande David realizza buone imprese in questi ultimi anni.

Sempre solido lo svedese Andersson e il sovietico Nei (vincitore di Beverwijk, Wijk aan Zee 9 anni fa) terminano la lista dei vincitori. A 50% si è fermato l'olandese Timman, un personaggio controverso con tante idee affascinanti, direi uno delle ultime rivelazioni fra gli scacchisti odierni.

Quando si vedono i nomi dei primi 9 è facile immaginare quanto era difficile per gli altri lottare in un tale torneo.

Classifica finale: Tal 12, Polugajevski 10 $\frac{1}{2}$, Keres, Spassky, Balasov, Bronstein 9, Andersson, Nei 8, Timman

7 $\frac{1}{2}$, Prybil, Pflieger, Ritov 6 $\frac{1}{2}$, Popov 6, Karner 5 $\frac{1}{2}$, Saïdy 4, Vesterinen 3.

SPASSKY - TAL

Questo incontro ha suscitato un grande interesse in tutto il mondo. Dopo la sconfitta di Spassky contro Fischer e i successi di Tal la rivalità fra questi due ha ripreso di nuovo una dimensione romantica. Simile come 15 anni fa quando Tal e Spassky entravano nel circolo dei extraclasses mondiali, dal 1965 e il match finale del torneo dei candidati. Perché questi due lottatori, amici nella vita privata, indipendente dalla situazione al torneo lottavano e lotteranno sempre per le loro idee sulla scacchiera aggiungendo nuova gloria al loro gioco preferito.

Nel 1959 durante la sua cavalcata trionfale verso la corona mondiale Tal aveva vinto contro Fischer a Bled, Zagreb e Beograd con 4:0. Questa sconfitta Fischer, allora sedicenne, non la può dimenticare e ancora meno perdonare. Conoscendo il desiderio di questa rivincita di Bobby molti sperano di vedere questo incontro Fischer-Tal. Un Fischer con più esperienza, campione attuale del mondo, l'uomo che ha messo il suo timbro su tutte le faccende importanti di quest'ultimi anni. E Tal, guarito dalle malattie e dalle crisi, appare più maturo, col gioco che richiama la sua « età d'oro » 1957/61, sembrava di essere in grado d'imporre alle competizioni per il titolo mondiale.

Vincendo anche contro Keres, Tal ha coronato il suo successo a Tallin con questa vittoria contro Spassky. Sembra che la rivalità tra Tal e Spassky, in vista delle qualificazioni per il campionato mondiale, dà un vantaggio notevole a Tal - ma, attenzione non facciamo conclusioni troppo affrettate.

Tal deve ancora passare il torneo interzonale, questa volta estremamente difficile, d'altra parte fra un anno la forma potrebbe essere cambiata e Spassky potrebbe facilmente ridiventare quel campione « d'acciaio » degli anni 1965-69.

Vediamo dunque questa partita.

Nella difesa Nimzovic Spassky ha scelto la sua continuazione preferita 4. Ag4 — la variante di Lenjingrad — che non avere adoperato contro Fischer in Islanda.

1. d4, Cf6; 2. c4, e6; 3. Cc3, Ab4; 4. Ag5, h6; 5. Ah4, e5; 6. d5,b5

Continuazione che richiama il gambetto Blumenfeld e che è considerata la migliore. Fra tante continuazioni provate su questo punto solo due sono considerate oggi come soddisfacenti per il nero: 6. ... b5 dal testo e 6. ... A:c3+;

7. b:c3, e5. Non si è arrivato a una conclusione definitiva se il bianco deve continuare con 8. e3 più solido o 8. d6 più pretenzioso.

7. d:e6

Il bianco accetta la sfida e cattura il pedone. Per il pedone il nero avrà però un centro molto forte. L'altra continuazione è 7. e4 dopo di che il nero ha due possibilità 7. ... e:d5 e 7. ... g5; con gioco tagliante in entrambi i casi.

7. ... f:e6; 8. c:b5, d5; 9. e3?!, 0-0; 10. Cf3?!

Era meglio 9. a3 e dopo 10. e3 per annientare l'effetto dell'alfiere nero sulla diagonale e1-a5 e per rendere impossibile la mossa Da5.

10. ... Da5; 11. A:f6, T:f6; 12. Dd2, a6

Dopo Da5 l'alfiere a h4 non aveva nessuno scopo. Adesso il nero introduce la sua ala di Donna nel gioco aggiungendo energia al suo centro potente.

13. b:a6, Cc6; 14. Ae2, d4

Il nero non vuole permettere al bianco di mettere il re al riparo e inizia l'azione nel centro avendo già in mente un sacrificio elegante della qualità. Le prossime 6 mosse sono più o meno forzate.

15. e:d4



15. ... T:f3!; 16. A:f3, c:d4; 17. 0-0, d:c3; 18. b:c3, A:c3; 19. Dd6, T:a6; 20. A:c6, Ab4!

«La pointe» della combinazione. Il nero resta con due alfieri contro la torre. Nonostante questo, il gioco resta uguale. La Donna bianca attiva e la pressione che il bianco avrà sulla colonna c neutralizzano il vantaggio materiale.

Le prossime 5 mosse sono pure più o meno forzate - il bianco tenta di sfruttare l'inchiudatura della torre nera sulla colonna c mentre il nero tenta di liberarsene.

21. Db8, T:c6; 22. Tac1, Ac5; 23. Tc2, Da4; 24. Db3, Dg4; 25. Dg3?

Il bianco sopravvaluta la sua posizione. Era necessario forzare la patta con 25. Db5, Tc7; 26. Db8 (26. T:c5?, Ab7; 27. f3, Dd4+) Tc6 (26. ... Df4?; 27. T:c5) 27. Db5 etc.

25. ... Df5; 26. Tfc1, Ab7!

Questa mossa è sfuggita al bianco. 27. Db8+; Rh7; 28. D:b7 non è possibile causa 28. ... A:f2+! vincendo. La torre si salva dall'inchiudatura e gli alfieri neri entrano in azione in modo decisivo.

27. Df3, Dg5; 28. Db3, Tc7; 29. g3

Non era più possibile offrire il cambio delle Donne. Se 29. Dg3 allora 29. ... A:f2!! Il bianco può catturare l'alfiere con 3 pezzi diversi ma nessuna presa è buona - 30.

R:f2, T:c2+; 31. T:c2, Df5+; 30. D:f2, D:c1+; 30. T:c1, T:c1+.

La forza enorme della copia degli alfieri neri, che si sono adesso infervorati, permette al nero di effettuare lo stesso sacrificio sfruttando la posizione aperta del re bianco.



29. ... A:f2+! 30. R:f2, Df6+; 31. Re1

Il re bianco non può nascondersi (31. Rg1, Dd4+) e resterà nel centro mentre la donna e l'alfiere nero gli preparano una sorte triste.

31. ... De5+; 32. Rf1, Aa6+; 33. Rg1, Dd4+; 34. Rg2, De4+; 35. Rg1, Ab7; 36. h4, Dh1+; 37. Rf2, Tf7+; 38. Re2, De4+ Il bianco abbandona.

SPASSKY - PRYBIL

1. e4, c5; 2. Cf3, Cf6; 3. Cc3, Cc6; 4. d4, d5; 5. e:d5, C:d5; 6. C:d5, D:d5, 7. Ae3

Dalla variante di Nimzovic la partita è passata nella variante di Keres.

7. ... c:d4; 8. C:d4, Da5+; 9. c3, C:d4; 10. b4!

Miglioramento di Spassky in questa variante tanto analizzata. Dopo la continuazione normale 10. D:d4 il nero riesce a eseguire la spinta nel centro e5 (per questa ragione i libri considerano 9. Dd2 superiore). Se adesso però 10. ... Dc7; 11. D:d4, e5; 12. Ab5+ con vantaggio praticamente decisivo.

10. ... De5; 11. D:d4, D:d4; 12. A:d4

Se il nero avesse continuato 8. ... C:d4; 9. D:d4, D:d4; 10. A:d4, la stessa posizione si sarebbe verificata ma con due tempi di più per il nero.

Si deve dire che, anche questi due tempi, il nero si trova, secondo la pratica, in un finale difficile. È facile, dunque, concludere la scelta cattiva dell'apertura da parte del nero e la sottigliezza della 10.ma mossa del bianco.

12. ... f6?

Aggiunge una nuova debolezza nella sua struttura. Infatti i pedoni f6, e6 sono più vulnerabili che f7, e6 ed è chiaro che il nero non riesce mai a realizzare la spinta del centro e5.

13. f4, e6; 14. g3, Ad6

Era l'ultimo momento per 14. ... Ad7 e 15. ... Ac6; con lunga difesa in una situazione inferiore.

15. 0-0-0, Re7

Se adesso 15. ... Ad7; 16. Ag2, Ac6; 17. A:c6+, b:c6; 18. A:f6, A:f4+; 19. g:f4, g:g6; 20. Td6.

16. Ag2, a5; 17. b5, a4; 18. c4, c5; 19. f:e5, f:e5; 20. The1, Ag4

Una difesa tribolata con 16. ..., Td8 etc. non conveniva al nero che tenta con minacce tattiche ottenere un controgio. Segue però una combinazione elegante che distrugge la posizione nera come punizione per gli errori strategici commessi.



21. A:e5, A:d1; 22. A:g7+, Rd7; 23. T:d1!

Se 23. ..., Tg8; 24. Ae5, Tg6; 25. c5 (25. ..., Tc8; 26. Ah3+) e se 23. ..., Rc7; 24. A:h8, T:h8; 25. A:b7 con troppi pedoni in più.

Il nero abbandona.

BALASOV - KERES

1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ab5, a6; 4. Aa4, Cf6; 5. 0-0, Ae7; 6. Te1, b5; 7. Ab3, d6; 8. c3, 0-0; 9. h3, Cd7; 10. d4,

Ab7; 11. Cbd2, Af6; 12. Cf1, Ce7; 13. Clh2, c5; 14. Cg4, Cg6; 15. a4, Ae7; 16. Ac2, Ch4; 17. C:h4, A:h4; 18. d:e5, d:e5; 19. Ce3, Ag5; 20. De2, c4; 21. Td1, Ac6; 22. Td6, A:e3; 23. A:e3, Dc7; 24. Tad1, Tfe8; 25. b3, c:b3; 26. A:b3, Cf8; 27. Dh5, Te7; 28. Ag5, Te6; 29. Ad8, Db7; 30. A:e6, C:e6; 31. a5, h6; 32. D:e5, b4; 33. c:b4, Aa4; 34. Tb6, Dc8; 35. Td3!, C:d8; 36. Tg3, f6; 37. T:g7+, R:g7; 38. Df6+, Rg8; 39. Dg6+, Rf8; 40. Tf6+. Il nero abbandona.

VESTERINEN - SAIDY

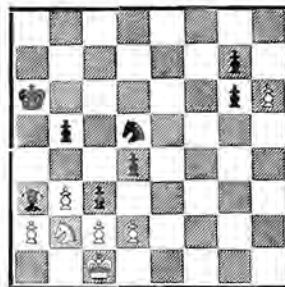
1. e4, c5; 2. Cf3, d6; 3. d4, c:d4; 4. C:d4, Cf6; 5. Cc3, Cc6; 6. Ae2, g6; 7. Cb3, Ag7; 8. 0-0, 0-0; 9. Rh1, Ae6; 10. f4, Dc8; 11. De1, Cb4, 12. Cd4, Ac4; 13. a3, e5; 14. Cf5, g:f5; 15. a:b4, C:e4; 16. C:e4, f:e4; 17. f5, f6; 18. Ta3, A:e2; 19. D:e2, d5; 20. Th3, Tf7; 21. Dh5, Af8; 22. g4, d4; 23. g5, e3; 24. Tg1, Dc6+; 25. Tg2, Tg7; 26. Rg1, Td8; 27. g6, Rh8; 28. b5, Dd5; 29. Dh4, Dd6; 30. D:h7+, T:h7; 31. T:h7+, Rg8; 32. g7, Ae7; 33. Th8+, Rf7; 34. g8D+, T:g8; 35. Tg:g8, Db4; 36. Rf1, Dc4+; 37. Rg2, D:c2+; 38. Rg3, Df2+; 39. Rg4, Df4+; 40. Rh3, D:f5+. Il bianco abbandona.

Compositori di studi scacchistici dell'URSS Vi presentiamo tre studi di Ghia Antonovich Nadareiscvili

a cura di ALDO LESTINI

Nadareiscvili nacque nel 1921, è specialista in medicina neuropatologica, è un emerito medico della Georgia, abita a Tibilissi. Maestro di sport e arbitro internazionale nelle competizioni scacchistiche.

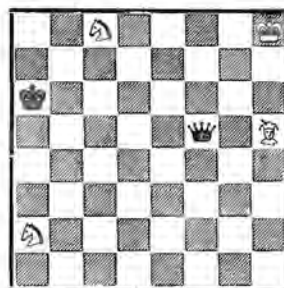
Pubblicò il primo studio nell'anno 1938, al suo nome è legata l'origine degli studi scacchistici in Georgia. Molto più tardi intervennero con i loro lavori i Kricheli V., Kalandaize V., Neidze ed altri. Nel 1965 fu data alla stampa la raccolta di studi, in lingua georgiana, che conteneva 78 opere scelte di Nadareiscvili (dal numero complessivo di più di 120).



Questo studio fu presentato nel 1947 al primo concorso della sezione di scacchi della Georgia e vinse il primo premio.

1. h7, c:C+; 2. Rb1, b4; 3. h8=D, Cc3+; 4. d:C, d:c; 5. D:g7, Rb6; 6. D:g6+, Rc7; 7. Da6, Rb8; 8. Dc6, Ra7; 9. Dc8, Rb6; 10. Da8, Rc7; 11. Da7,

Rc8; 12. Db6. Con manovre simili il Re nero sarà portato sulla colonna h e poi in h1, dopo di ciò segue 30. De2, Rg1; 31. Da6, Rf2; 32. D:Aa3!, b:D; 33. b4 e vince.



G. Nadareiscvili
1958 - Terzo Premio « 64 »
Il bianco patta

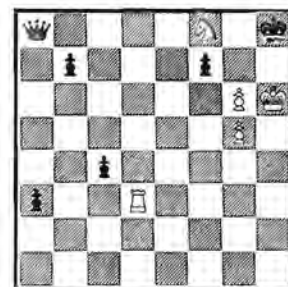
La situazione è molto tesa: primeggiano nella lotta i due cavalli bianchi.

1. Cb4+, Ra5; 2. Cc6+, Ra4; 3. Cb6+, Ra3; 4. Cc4+, Ra2.

Il Re nero deve discendere solo lunga la verticale (a) una mossa diversa di lato comporterebbe la perdita della regina.

5. Af3!! eccellente combinazione! 5. ...D:f3 (se 5. ...Df8 - allora 6. Rh7, Df7+; 7. Rh8, D:c4; 8. Ad5!, D:d5. 9. Cb4+).

6. Cb4+, Ra1; 7. Cc2+, Ra2; 8. Cb4+. Scacco perpetuo inevitabile.



G. Nadareiscvili. Memoriale di L. Kubbieli, (Leningrado di sera), anno 1967. Secondo premio. Il Bianco patta.

1. g7+, Rg8; 2. Cg6!, De8! (se 2. ...f:C allora 3. Te3, Rf7; 4. g8=D, D:g8; 5. Te7+ e stallo). 3. Td4! [unica casa possibile in modo che se 3. ...f:C la torre può rapidamente passare nella linea « e » come segue: 4. Te4!, Dd7 (se 4. ...D:e4 stallo). 5. Te8+!, D:e8 stallo]. 3. ...b5 (minacciava 4. T:c4). 4. Td6! [di nuovo 4. ...f:C pronto 5. Te6]. 4. ...a2; 5. Tb6! (e non 5. Ta6?, a1=D!; 6. T:Da1, f:C; 7. Ta6, De4; 8. Te6, Dh1+ ecc.). 5. ...f:C; 6. Te6! (se D:t stallo). 6. ...Db8; 7. Te8+, D:T stallo.

Bridge: I campionati del M.E.C.

di ARTURO GIANNI

Dal 2 all'8 aprile si sono svolti all'AIA, nel palazzo dei congressi, i campionati del M.E.C. ai quali hanno aderito quasi tutti i paesi del Mercato Comune.

Questi incontri, ad alto livello agonistico, che ogni due anni riuniscono campioni di tante diverse nazionalità, alimentano, se mai ve ne fosse bisogno, ancor più la passione per questo meraviglioso gioco che, pur suscitando ansie ed affanni fa dimenticare gli affanni e le ansie del tran-tran quotidiano.

Spinti dallo impetuoso vento dei mari del Nord garrivano i gonfaloni dell'Italia, della Francia, della Germania Occidentale, della Gran Bretagna, della Irlanda, del Belgio e dell'Olanda: e la incantevole città offriva tutta la sua squisita ospitalità con le sue strade pulite, le sue casette da Biancaneve, i suoi fiori, i suoi sorrisi. Un paese da fiaba! Den Haag (si legge dan-ar), non dimenticate lo perché è inutile, in Olanda, chiedere dell'Aia, nessuno sa cosa signichi.

Den Haag, dunque, vi stupisce: perché non è possibile ritrovarvi l'automobilista che ignora il semaforo o quello che effettua un sorpasso; e non si vede un sacchetto a perdere o un cane randagio; e non si incontra il posteggiatore abusivo tanto caro a noi Italiani. In cambio si può lasciare l'auto incustodita, aperta e con pacchi vari bene in mostra; e si può incontrare il tassista che dà i sessanta centesimi di resto o il facchino d'albergo che vi porta i bagagli in camera senza pretendere la mancia. Cose da pazzi!

I prezzi, però, sono un po' forti, ma è colpa della fluttuazione della nostra lira. Tra qualche mese, quando l'I.V.A. avrà stabilizzato l'economia Italiana, non sarà più così e potremo visitare l'Olanda senza la preoccupazione del cambio che, oggi, è un po' svantaggiosetto.

E veniamo alla cronaca che,

pur troppo, soffre della monotonia di tutti questi incontri internazionali: l'Italia ha vinto il campionato! sempre la stessa storia! e sono, ormai, tanti anni.

Questa volta, però, vi è la nota nuova che veramente deve rallegrarci: la vittoria non è stata merito unico dei soliti big ma è stata lavorata e sofferta da tanti oscuri gregari, e ciò sta a dimostrare che noi tutti siamo veramente forti in questo gioco. Evidentemente nel cervello degli Italiani vi è una cellula in più riservata al bridge.

I giochi sono iniziati con gli incontri a squadre nei quali ha spadroneggiato la Francia che ha vinto il maschile, il misto e lo juniores piazzandosi seconda nel femminile. In quest'ultimo le donnine di Pelucchi hanno stracciato tutti gli avversari: a conti fatti hanno realizzato 121 punti su 120; e nell'ultimo incontro, quando avevano già, matematicamente, vinto, si sono rilassate concedendosi il lusso di far riposare la Jabes. L'incontro è finito a 20 per le Italiane ed a meno tre per le Olandesi. Quando si dice l'ospitalità!

Nel misto la squadra di Oscar Bellentani non riusciva a trovare la giusta carburazione nei primi incontri tanto da figurare ultima al tabellone dell'ultima giornata. A questo punto il carburatore ha funzionato e la squadra si è piazzata al secondo posto e poco è mancato che...

L'Oscar nazionale era raggiante e la sua spalla si agitava più del solito: forse si stava preparando al secondo posto nell'Open.

Nel maschile si è assistito ad un peccato di presunzione: la squadra che annoverava tra i suoi giocatori nientepopodimeno che Belladonna, ha giocato senza il Giorgio e non ce l'ha fatta. In ogni modo un secondo posto onorevole è stato conquistato.

Gli juniores hanno un po' deluso e non hanno portato acqua al calderone. Capitan Messina

non è rimasto molto soddisfatto e provvederà.

Mercoledì 4 aprile l'open a coppie — 112 smazzate in due giorni per un tour de force di otto ore al giorno.

Intervento volante di Benito Garozzo, novello Cesare da... veni, vidi, vici.

In coppia con Ferri Majer è partito in quarta ed è arrivato in quinta: quattrocento punti di distacco dal secondo; media da capogiro.

Riabilitazione dei giovani con Capri - Faina nell'open riservato alla categoria.

Conferma delle signore con un secondo ed un terzo posto.

Affermazione della coppia Moscati - Sticotti di Trieste nel misto. Giorgio Belladonna, in coppia con Serena Maier si è dovuto accontentare del secondo posto per soli quattro punti di distacco.

Ed a proposito di punti ha deluso in pieno il calcolatore

che è stato sottoposto ad un bombardamento di reclami, tutti accolti, per errati conteggi. Ben diversa la organizzazione di Ostenda che sfruttava il calcolatore elettronico.

La serata della domenica è stata dedicata al banchetto per la premiazione. Fasto ed eleganza: le signore hanno potuto sfoggiare le più belle tolette e gli uomini non hanno sfigurato negli abiti da sera.

Un buffet destinato ai palati più raffinati ha confermato la deliziosa ospitalità.

Poi la premiazione, nel corso della quale gli Italiani hanno fatto la parte del leone, ed, infine, l'inno che avrebbe dovuto esser quello di Mameli ed, invece, per un lapsus degli organizzatori è stato quello Finlandese. Ce lo siamo ascoltati in ogni modo, in religioso silenzio e sugli attenti. Le coppe, le medaglie ed i tanti doni raccolti hanno compensato la delusione.

Giocate con me

di ARTURO GIANNI

PROBLEMA N. 1

NORD			
♠	F 8 5 4		
♥	A R 10		
♦	A 8 6		
♣	R 4 2		
OVEST	EST		
♠	A Q 6	♠	R 10 9 7 3
♥	3	♥	D 8 6 4
♦	D 9 7 4	♦	F 10
♣	D F 10 9 6	♣	7 3
SUD			
♠	2		
♥	F 9 7 5 2		
♦	R 5 2		
♣	A 8 5		

Sud gioca quattro cuori sull'attacco di donna di fiori.

PROBLEMA N. 2

NORD	
♠	A F 6
♥	R 10 9
♦	F 6 5
♣	D 4 3 2
SUD	
♠	R 5 4
♥	D F 8 7
♦	D 4 3
♣	A R F

Sud gioca tre senza e riceve l'attacco di 3 di picche. Come deve giocare per portare a termine il contratto in assoluta sicurezza?

PROBLEMA N. 3

NORD	
♠	8 6 5 4
♥	7 6 3
♦	—
♣	A R D 10 9 8
SUD	
♠	A R D 9
♥	A 8 5
♦	7 6 5 4
♣	F 6

Sud gioca sei picche e riceve l'attacco di asse di quadri. Come deve giocare per realizzare il contratto con il massimo delle probabilità?

PROBLEMA N. 4

NORD	
♠	R
♥	A R D 10 7 6 3
♦	A R F
♣	R 6
SUD	
♠	A F 8 6 4
♥	F
♦	10 7 4
♣	10 8 4 2

Sud gioca sei cuori. Est attacca di asse di fiori e, poi, gioca cuori. Come realizzate il contratto con il massimo delle probabilità?

PROBLEMA N. 2

Sud deve prendere di Asso dal morto perché, altrimenti, non riesce a realizzare le quattro cuori per il perfezionamento del contratto. Infatti prendendo di mano, dopo aver giocato A R e F di fiori ed essere andato al morto per la donna di fiori, giocherà ancora cuori e l'avversario, prendendo in terza romperia i collegamenti. Prendendo, invece dal morto, il dichiarante realizzerà, facilmente, quattro fiori, tre cuori e due picche.

PROBLEMA N. 3

Dopo aver tagliato la quadri dal morto, Sud deve giocare picche per un colpo in bianco. Dopo di che, su qualunque ritorno, taglierà ancora una quadri, batterà le atouts e realizzerà tre picche, due tagli, una cuori e sei fiori.

Non giocando in tal modo e battendo, invece, le atouts, perde il contratto nel caso che le picche siano quattro ad uno.

PROBLEMA N. 4

Questa mano è stata giocata ai campionati del MEC da Tinuccia Volpe. Sul ritorno a cuori si prende dal morto e si gioca quadri per il Re di mano. Dopo di che si battono le cuori ed il Re di fiori per giungere a questa situazione:

PROBLEMA N. 5

NORD		SUD	
♠	8 4	♠	5 3 2
♥	6 5	♥	R D F 10 9 8 7
♦	F 6 3	♦	—
♣	A R F 8 7 6	♣	D 10 3
OVEST		EST	
♠	F 6	♠	A R D 10 9 7
♥	3	♥	A 4 2
♦	D 10 9 8 7 4 2	♦	A R 5
♣	9 5 2	♣	4

Sud gioca 6 picche dopo che Est ha aperto di 3 cuori e riceve l'attacco di 3 di cuori.

SOLUZIONI

PROBLEMA N. 1

Sud prende di mano con l'asso e gioca picche; Est prende e rigioca fiori che viene catturata dal Re del morto. Dopo di che il dichiarante muove picche per un taglio di mano-risale al morto con il Re di cuori e taglia un'altra picche. Asso di

quadri e picche tagliata. Re di quadri e quadri per la messa in mano ad Ovest. Sull'ultima quadri Est deve scartare il Re di picche e, successivamente è costretto a tagliare qualunque ritorno di Ovest per finire sotto la forchetta di asse e dieci di cuori.

NORD

♠ R
 ♥ 3
 ♦ A F
 ♣ —

SUD

♠ A F
 ♥ —
 ♦ 10
 ♣ 10

L'attacco a fiori di asso esclude che Ovest abbia donna e fonte in tal colore e, pertanto sull'ultima cuori Est dovrà scartare quadri e picche per mantenere l'onore di fiore. Egualmente Ovest è compresso a picche e quadri e, di conseguenza Sud scartando fiori è quasi matematicamente sicuro di raggiungere il contratto. Nella mano giocata donna di picche e donna di quadri erano in Ovest.

PROBLEMA N. 5

Sud prende l'attacco, batte tre colpi di atout, poi gioca A R di fiori e fiori per il taglio di mano avendo cura di scartare il Rc di quadri sul Re di fiori. Asso di quadri e quadri per la messa in mano ad Ovest completa il gioco.

I miei problemi preferiti

di BOB LERI

Questa volta vi propongo due graziosi problemi che ho scelto fra tanti altri perché sono del mio amico Giuseppe Merola fortissimo giocatore e specialista in problemi.

NORD

♠ A R D F 2
 ♥ A 4 3 2
 ♦ A R 2
 ♣ 2

OVEST

♠ —
 ♥ D F 10 9 8 7
 ♦ F 10 8
 ♣ D F 10 5

EST

♠ 10 8 6 4
 ♥ 5
 ♦ D 9 4 3
 ♣ 8 7 6 4

SUD

♠ 9 7 5 3
 ♥ R 6
 ♦ 7 6 5
 ♣ A R 9 3

Sud gioca 6 picche.

Ovest attacca: D di cuori.

NORD

♠ F 5 4
 ♥ 10 9 6 5
 ♦ 5 4
 ♣ 10 9 6 5

OVEST

♠ D 10 9 8 6
 ♥ 9 8 7 3 2
 ♦ F
 ♣ D F

EST

♠ 3 2
 ♥ R F
 ♦ R 9 8 7 6
 ♣ 8 7 4 3

SUD

♠ A R 7
 ♥ A D
 ♦ A D 10 3 2
 ♣ A R 2

Sud gioca 6 fiori

Ovest attacca con F di quadri.

Soluzioni del numero precedente

1° PROBLEMA

Sud gioca sei picche - Ovest attacca con Re di cuori. Sud taglia l'attacco con 2 di picche e continua con A e R di fiori scartando il F di cuori della mano. Indi piccola fiori dal morto e taglio con A di picche, seguito da piccola atout per il R del morto. Non continua con le fiori ormai franche e qualunque ritorno di ovest sul taglio o qualunque altra condotta di gioco garantiscono il contratto.

2° PROBLEMA

Sud gioca sette di cuori - Ovest attacca con il 2 di qua-

dri. Sud prende l'attacco con la D di quadri e taglia al morto una piccola fiori. Indi A e R di atout e sorpasso al Re di picche. Ancora una piccola fiori taglio al morto, ed ancora un colpo di atout. A questo punto Est non può cedere una fiori perché deve mantenere il controllo al colore, scarterà quindi picche o quadri. Ammettendo che Est scarti picche (se scarta quadri il seguito non varia seguendo lo stes-

so principio di sequenza) il gioco così continua: Sud sul 6 di cuori scarta il 4 di picche, indi picche per l'A di mano, A di fiori (scarto al morto nel seme opposto a quello del precedente scarto di Est) scartando 5 quadri da Nord e ancora fiori tagliato al morto. Seguirà l'ultimo atout del morto sul quale Est è compresso a fiori e quadri e ovest a picche quadri, per cui tutte le prese sono di Sud.

Errori istruttivi

a cura di LUIGI AMALFI

Per gentile concessione della rivista francese « Europe Echecs »

Le partite con degli errori sono spesso più istruttive di quelle in cui uno dei giocatori s'impone a poco a poco poiché negli errori esse mostrano come alle mosse deboli si possa rimediare con delle trovate spesso originali.

1) Pericolo trascurato

La partita seguente è caratterizzata da una certa trascuratezza da parte del nero sul lato di Re. La punizione non si fa troppo attendere.

BAKU 1972

Difesa Siciliana

B.: Kuzmin - N.: Mukhin

1. e4, c5 **4. C:d4, Cf6**

2. Cf3, d6 **5. Cc3, a6**

3. d4, c:d4 **6. f4, e6**

Più attiva per l'apertura del Nero sarebbe 6... e5; 7. Cf3, Cbd7 o anche 6... Dc7 seguita da e5 nel momento in cui il Bianco minacci d'effettuare esso stesso questa spinta. Ora si rientra in una sorte di difesa Paulsen dal trattamento più delicato.

7. Ad3

Qui l'alfiere è più attivo che in e2 dove viene di solito posto nelle varianti normali.

7. ... Dc7

Era meglio senz'altro lasciare la D in d8 e giocare 7... Cc6; 8. Cf3, Ae7.

8. 0-0

L'altro seguito è 8. Df3, ma il Bianco ha in mente un altro piano.

8. ... Ae7 **9. Cf3**

Avendo installato l'Alfiere in d3 il Bianco minaccia e5, mossa che il nero sottovaluta in seguito allo schema inabituale adottato all'avversario.

9. ... Cc6 **10. De1, 0-0**

11. Rh1, Cd7

11... Cb4, per giocare in caso di bisogno C:d3, sarebbe stato più prudente.

12. Dg3 Td8

Paventando la minaccia su g7, il Nero allontana un altro pezzo.

13. f5!

Il Bianco s'infiltra da un altro lato.

13. ... Af8

Permette un assalto immediato, ma la minaccia Ah6, che non può essere parata con Af6 a causa di A:g7!, poneva dei seri problemi.

14. f:e6 f:e6



15. e5!!

Il Nero, che ha adottato delle misure per consolidare g7, si vede assalito in h7.

15. ... Cd:e5

15... Cc:e5; 16. A:h7, R:h7; 17. Cg5+, Rg8; 18. C:e6 e la D non può muoversi a causa della minaccia T:f8+, eliminando la difesa di g7.

16. A:h7+!, R:h7

17. Cg5+, Rg8

18. Dh4, g6

19. Cce4!

Abbandona.

Vi è un buco in f6 che non può essere chiuso da Ag7 a causa di Dh7 matto.

(Commento del G. M. O' Kelly)

2) Fallito Tentativo di Imitazione

Il Nero cerca di imitare una partita Fischer - Rubineti del 1970 e sfodera una novità che non porta però al risultato sperato.

BAKU 1972

B.: Tal - N.: Mukhin

Difesa Siciliana

1. e4, c5 **4. C:d4, Cf6**

2. Cf3, d6 **5. Cc3, a6**

3. d4, c:d4 **6. Ac4**

Stranamente Tal non gioca qui Ag5, sebbene egli abbia espresso un giorno l'opinione che questo colpo metta in dubbio il sistema difensivo del Nero.

6. ... e6 **8. 0-0, Ab7**

7. Ab3, b5 **9. Te1,**

L'apertura al Bianco pone già al Nero dei problemi ai quali occorre dare risposte precise.

9. ... Cbd7 **10. Ag5, Cc5?**

Questa mossa è criticabile; il Nero doveva adottare delle misure energiche e continuare con: 10. ... h6; 11. Ah4, g5; 12. Ag3, Ce5, attuando una partita a doppio taglio.

11. Ad5!!

Appare chiaro a questo punto lo scopo di 9. Te1.

11. ... b4

Nella partita richiamata, Rubineti giocò 11. ... e:d5, ma non poté resistere a lungo.

12. A:b7, C:b7



13. Cd5!, e:d5

L'intruso può essere difficilmente ignorato. A parte il pedone b4, il Bianco minaccia 14. A:f6, g:f6; 15. Cc6 e 16. C:f6 matto, se la Donna si sposta in c8.

14. e:d5+, Rd7 **15. c3!**

Permette alla D di passare all'azione.

15. ... b3 **16. D:b3, Cc5**

17. Dc4, Dc8

Per 17... Tc8 Tal aveva preparato: 18. b4, Cce4; 19. D:a6, C:g5; 20. Da4+, Rc7; 21. Da7 matto.

18. Cc6, h6

Il Nero non ha praticamente altre mosse a causa della minaccia di raddoppio delle torri sulla colonna e

19. A:f6, g:f6 **21. b4, Tg8**

20. Te3, Rc7

E il nero abbandona senza attendere 22. b:c5.

(Commento del G. M. O' Kelly)

BATTAGLIA APERTA

ZALAEGERSZEG 1973

HORVATH PERENYI

Scozzese:

1. e4, e5; 2. Cc3, Cf6; 3. Cf3,

Cc6; 4. d4, e:d4; 5. C:d4, Ab4; 6. C:c6, b:c6; 7. Ad3, d5; 8. e5!?

L'antica 8. e:d5 conduce, dopo 8... De7+, alla parità.

8. ... Cg4 **9. Af4, d4?!**

9... f6!; 10. e:f6, 0-0 è più sicura.

10. Df3, d:c3

11. 0-0-0, Tb8

11. 0-0?; 12. A:h7+, R:h7; 13. T:d8, T:d8; 14. De4+ e 15. D:b4 con una superiorità materiale decisiva per il Bianco.

11... Dd5; 12. Ae4, D:a2; 13. A:c6+, Rf8; 14. Td8+, Re7; 15. Ag5+ è ugualmente molto pericoloso per il Nero.

12. Ac4!

L'Alfiere partecipa ora all'attacco come alla difesa.

12. ... De7; 13. Ab3, Aa3;

14. h3, A:b2+?

Un errore decisivo. Dopo 14... Cf2! l'immediata 15. Ag5? non serve più, perché il Nero prende l'Alfiere con scacco.

15. Rb1, C:f2?

Per giocare, dopo 16. D:f2?, T:b3!; 17. a:b3, Da3! oppure 17. c:b3, Af5+. Ma il Bianco ha un colpo decisivo:



Posizione dopo 15. ... C:f2?

16. Ag5!!, T:b3

Forzata a causa delle minacce su f7 e d8.

17. A:e7, Tb7

18. Ab4!, Ad7

18... T:b4; 19. D:c6+ e guadagna la Tb4.

19. e6!, f:e6; 20. Dh5+, g6;

21. Dc, T:b4; 22. D:b4, Tg8

22... Tf8 perde egualmente a causa di 23. Db8+, Re7; 24. T:d7+.

23. Db8+ e il Nero abbandona.

(Commento tecnico di T. Florian)

Torneo internazionale di Budapest

(febbraio 1973)

di ANTUNAC GORAN

Pochi di quella famosa generazione dei grandi maestri sovietici degli anni cinquanta sono rimasti ancora sul palcoscenico internazionale.

Quelli che lottano ancora (Smislov, Keres e gli altri) ottengono buoni risultati. Smislov, per esempio, ha vinto recentemente il torneo di Cienfuegos a Cuba dimostrando che i grandi personaggi degli scacchi mondiali sono capaci di combattere sia gli avversari molto più giovani che il tempo.

Uno fra loro è Efim Geller - 6 volte partecipante dei tornei dei candidati per il titolo mondiale (1963, 56, 62, 65, 68, 71), campione di URSS e vincitore di numerosi tornei.

A Budapest durante il torneo di febbraio ha ottenuto una nuova vittoria. Prendendo testa dall'inizio egli è riuscito a ottenere punti $10\frac{1}{2}$ trionfando nettamente davanti a parecchi avversari di primo piano. Geller è stato particolarmente efficace con i bianchi, il suo gioco era fresco, inventivo e vigoroso.

Anatolij Karpov la più grande speranza sovietica per ristabilire la loro superiorità, che Fischer ha distrutto a Reykjavik, è partito male ma è riuscito nonostante tutto a classificarsi secondo.

4 giocatori sono al terzo posto exaequo con punti $8\frac{1}{2}$. Prova eccellente per Adorjan, prova « normale » per gli altri tre.

Antosin, con minore sfortuna, poteva classificarsi anche meglio.

Classifica finale: Geller $10\frac{1}{2}$, Karpov $9\frac{1}{2}$, Hort, Adorjan, Szabo e Vaganjan $8\frac{1}{2}$, Antosin e Bilek 8, Csom $7\frac{1}{2}$, Ribli 7, Ciocaltea $6\frac{1}{2}$, Velimirovic, Sax e Hecht 6, Forintos, Lengyel $1\frac{1}{2}$.

GELLES - SZABO

(Partita Spagnola)

1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ab5, Cd4

Difesa Bird che non si incontra spesso nella pratica moderna.

4. C:d4, e:d4; 5. 0-0, c6; 6. Ac4, Cf6; 7. Te1, d6; 8. c3, Cg4; 9. De2, d:c3

La minaccia era Dh4. Adesso il nero deve lasciare il controllo del centro perché su 9. ... , Dh4; 10. h3, Ce5; 11. c:d4 non avrebbe compensazione per il pedone.

10. C:c3

Con intenzione d'introdurre il più presto possibile i

pezzi leggeri nel gioco. 10. b:c era pure valida e tiene in considerazione anche il sacrificio 10. d4?!

10. ... , Dh4, 11. h3, Ce5, 12. d4

Per non perdere tempo il bianco si priva dei due alfieri. Era possibile 12. Ab3 perché i sacrifici del nero non sono corretti: 12. ... , A:h3; 13. g:h, D:h3; 14. Ad1, 12. ... , Ag4; 13. h:g4, C:g4; 14. Df3, etc.

12. ... , C:c4; 13. D:c4, Ae7; 14. d5

Finché il re nero è ancora al centro il bianco vuole sfruttare il suo vantaggio di sviluppo. Seguono 5 mosse praticamente forzate.

14. ... , Ad7; 15. Db3, Tb8; 16. d:c6, A:c6; 17. Ae3, a6; 18. Tad1, 0-0; 19. Td4

Il bianco ha ottenuto un vantaggio leggero dall'apertura. Egli controlla il centro e il pedone d6 resta debole. Il nero ha due alfieri che compensano parzialmente la struttura inferiore. 19. ... , Af6 subito non funziona causa 20. e5.

19. ... , Tbd8; 20. Ted1, Dh5

E' necessario preparare Af6.

21. Af4, Af6; 22. T:d6, T:d6; 23. A:d6, Te8; 24. Cd5!

Geller ragiona bene. Rendendo il pedone lui demolirà la struttura dei pedoni attorno l'arroccamento nero. In vista del finale con gli alfieri di colore contrario 24. f3 è inferiore. Per esempio 24. ... , A:c3; 25. b:c3 / 25. D:c3, A:e4; 26. g4, D:h3; 27. f:e4, D:g4+ etc. / Td8 e il pedone di più non ha troppa importanza.

24. ... , T:e4; 25. C:f6+, g:f6; 26. Td3, Rh8; 27. Tg3, Te8?

Szabo si difende molto bene fino a questo punto ma ora commette l'errore decisivo. La continuazione giusta era 27. ... , Dd5 per limitare l'attività della donna bianca e rendere difficile lo spostamento dell'alfiere bianco sulla diagonale a1-h8. Dopo 28. Af8 [L'unica possibilità per vincere] 28. ... , D:b3; 29. Ag7+, Rg8; 28. a:b3, f5 il vantaggio del bianco non deve essere decisivo.

28. Ab4, Tg8

Ormai è troppo tardi per 28. ... , Dd5. Bianco ha a sua disposizione 29. Ac3!, De6!; 30. Db4, Tg8; 31. Df4, etc. [31. ... , T:g3?; 32. A:f6+ vincendo].

29. Ae7!

Questa mossa apparentemente innocua è sfuggita al nero. Le minacce mortali sulle case nere s'incamminano adesso irresistibilmente verso il re nero.

Il pedone f6 può essere protetto - se 29. ... , T:g3; 30. A:f6+, Tg7; [oppure 30. ... , Rg8; 31. D:g3+ Dg6; 32. Db8 matto] 31. Dg3 con due minacce di matto D:g7 e Db8. Se 29. ... , De5 vince 30. D:f7.

29. ... , h6; 30. A:f6+, Rh7; 31. T:g8, R:g8; 32. Dg3+, Rf8

Se 32. ... , Dg6; 33. Db8+, Rh7; 34. Dh8 matto. In tutte le varianti d'attacco [dopo 24. Cd5!] le case nere deboli sono decisive.

33. Dd6+. Il nero abbandona. La donna nera è perduta dopo 33. ... , Rg8; 34. Dd8+, Rh7; 35. Dh8+, Rg6; 36. Dg7+, Rf5; 37. g4+.

KARPOV - HORT
(Difesa Francese)

1. e4, e6; 2. d4, d5; 3. Cd2, Cf6; 4. e5, Cfd7; 5. c3, c5; 6. Ad3

Il bianco sceglie il piano anziano. Negli'ultimi tempi questa variante era stata trattata con 6. f4, Cc6; 7. Cdf3 etc.

6. ... , Cc6; 7. Ce2, Db6; 8. Cf3, c:d4; 9. c:d4; f6; 10. e:f6, Cf6; 11. 0-0, Ad6; 12. Cc3!, 0-0; 13. Ae3! Dd8

La mossa 13. Ae3! è stata introdotta nella pratica moderna da Trifunovic contro Lotar Schmid alle Olimpiadi di Munchen 1958. Schmid continuò con Rh8, Ad7, Dc7 etc. ma non riuscì a livellare il gioco. Hort decide di rafforzare la variante ritirando la Donna verso il centro e l'ala del re.

14. Ag5, Ad7?!

Limita la Donna che avrà d'ora in poi un ruolo assai passivo. Più conseguente era 14. ... , De8, Dh5 etc. Il bianco continuerebbe lo stesso col piano eseguito nella partita — cambio degli alfieri neri per ottenere il controllo della casa e5 — importante per poter attaccare il pedone debole e6.

15. Te1!

Adesso la manovra De8 è impedita. 15. ... , De8; 16. A:f6 e 17. C:d5.

15. ... , Db8; 16. Ah4! a6; 17. Tc1, b5; 18. Ab1, Af4; 19. Ag3, A:g3; 20. h:g3, Db6; 21. Ce2

Il bianco ha collocato tutti i suoi pezzi sulle case ottime e dispone d'un vantaggio chiaro. Il cavallo si dirige verso f4, l'altra possibilità era 21. Dd3, Tae8; 22. Ce5.

21. ... , Tae3; 22. Cf4, C:d4?

Il nero è riuscito a mantenere un certo equilibrio ma ora sbaglia. Tentare manovre attive in posizioni ristrette è quasi sempre molto pericoloso. Era necessario limitarsi a una difesa passiva — per esempio Ac8, Rh8 etc.

23. D:d4, Dd4; 24. C:d4, e5; 25. Cfe6! A:e6; 26. T:e5, Ad7; 27. T:e8, T:e8; 28. f3, Tc8; 29. T:c8, A:c8; 30. Rf2

Con 25. Cfe6! - mossa sottile il bianco ha ottenuto un finale vinto. Egli ha il controllo delle case nere, l'alfiere superiore e il re più attivo.

30. ... , Rf7; 31. Re3, Re7; 32. b4!

Fissa i pedoni neri dell'ala di Donna sulle case bianche. Il nero deve stare attento perché due minacce principali sono sempre attuali — passaggio del re bianco sull'ala di Donna e possibilità di creare un pedone libero sulla colonna f.

32. ... , g6; 33. g4, Cd7; 34. f4, Cf8

Se 34. ... , Cb6 può seguire per esempio: 35. f5, Rf6; 36. Cf3! g:f5; 34. g5+, Re6; 35. Rf4, etc.

35. g5, Rd6; 36. Rf3, Ce6

Il bianco minaccia g4, f5 etc. Tanti sono i problemi da risolvere e il nero a malincuore deve cambiare il cavallo

passando in un finale coll'alfiere e pedoni « classicamente » inferiori.

Questa partita è un bel esempio della realizzazione del vantaggio posizionale con semplificazioni - il metodo che Capablanca sviluppò magistralmente lasciandoci tanti esempi artistici.

Per raggiungere i pedoni neri sull'ala di Donna il bianco deve sormontare ancora qualche difficoltà tecnica.

37. C:e6, A:e6; 38. Re3, Ag4; 39. Ad3, Ae6; 40. Rd4, Ag4; 41. Ac2, Ae6; 42. Ab3, Af7; 43. Ad1, Ae6; 44. Af3, Af7; 45. Ag4. Il nero abbandona.

GELLER - HECHT
(Difesa Alekhine)

1. e4, Cf6; 2. e5, Cd5; 3. d4, d6; 4. Cf3, Ag4; 5. Ae2, e6; 6. 0-0, Ae7; 7. c4, Cb6; 8. h3, Ah5

Se 8. ... , A:f3; 9. A:f3, Cc6; 10. e:d6, c:d6; 11. d5 con vantaggio del bianco.

9. Cc3, 0-0; 10. Ae3, d5; 11. c5, A:f3; 12. A:f3, Cc4; 13. Af4!



Nella 19.ma partita a Reykjavik Spassky continuò 13. b3, C:e3; 14. f:e3, b6; 15. e4, c6; 16. b4, b:c5; 17. b:c5, Da5; 18. C:d5?!, Ag5! e Fischer ottenne un buon gioco.

Geller, che era uno dei secondi di Spassky, ha certamente tanto analizzato la posizione dopo la 12ª mossa ed ecco l'innovazione. Il bianco conserva due alfieri tentando di sfruttare il collocamento un po' innaturale dei cavalli neri.

13. ... , Cc6

Forse era meglio 13. ... , b6 immediatamente.

14. b3, C4a5; 15. Dd2, b6

Se 15. ... , f6; 16. e:f; A:f6; 17. Cb5.

16. Tac1!, b:c5?

Proponendo il sacrificio d'un pedone l'idea del bianco è diventata chiara - tenere i cavalli neri un po' fuori dal gioco e controllare l'ala di Donna avendo mani libere nel centro e sull'ala del re.

Il nero doveva adesso continuare 16. ... , Dd7 e non prendere il pedone che è « avvelenato ».

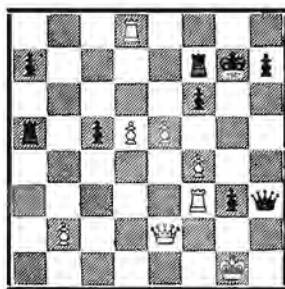
17. d:c5, A:c5; 18. C:d5!, Ad4

Il nero contava su 18. ... , Aa3 che si dimostra insufficiente dopo 19. Ag5!, A:c1; 20. T:c1, f6 [altrimenti 21. Cf6+!] 21. e:f6 vincendo. Adesso le perdite materiali sono inevitabili.

19. b4, e:d5; 20. b:a5, Dd7; 21. T:c6, D:c6; 22. Dd4, Tad8; 23. Tc1, Db7; 24. Ag5 Il nero abbandona.

Come già detto Antosin non aveva proprio fortuna. Notiamo due esempi:

ANTOSIN - VAGANJAN



Invece di 1. e:f6+, Rh6; 2. Tf1 con speranze di sopravvivere il bianco fece 1. **Dg2?** e dopo 1. ... , **Ta1+**; 2. **Tf1, Dh2+**! era stato costretto ad abbandonare perché perde la torre.

E un altro

HORT - ANTOSIN



13. ... , **Cd3**; 14. **Ac3, Tc8**; 15. **Dc2, C:f2**; 16. **R:f2**

Se 16. ... , **T:f2**; **De3**; 17. **Tc1, A:a3**

16. ... , **Tfe8**

Ancora più efficace era 16. ... , **A:e2** immediatamente.

17. **Dd3, A:e2**; 18. **C:e2**

Se 18. **D:e2, Cg4+**; 19. **Rg1, D:e2**; 20. **C:e2, T:e2** con tante minacce **Ce3, Tc3, Td2** etc.

18. ... , **Cg4+**; 19. **Rg1**

Se 19. **Re1, Tc3**!!

19. ... , **D:e**; 20. **Tf3**

Se 20. **Dc2, D:g2+**

20. ... , **D:d3**; 21. **T:d3, T:c3!**; 22. **T:c3, Ae5**; 23. **Td3**

La minaccia **Ad4+** e **Cf2+/Ch2/** obbliga il bianco di rendere il materiale restando con un pedone di meno. Ed è adesso che la tragicommedia comincia.

23. ... , **A:a1**; 24. **T:d5, Ce3?**!

Una mossa semplificativa che permette alla torre bianca d'attivarsi. La continuazione giusta era 24. ... , **Te1+** e poi **g6**.

25. **Td7, C:g2**; 26. **R:g2, g6**; 27. **Cc4, b5**; 28. **Cd6, Te3**; 29. **C:f7, T:b3**; 30. **T:a7, Ad4**; 31. **Ch6+, Rh8**; 32. **Td7, Ae3**; 33. **Cg4, Ac1??**

Ormai il bianco ha ottenuto una posizione superiore

ma dopo questa mossa il re nero è scacco-matto. Il sipario cade.

34. **Cf6, Tb2+**; 35. **Rh3** Il nero abbandona.

RIBLE - VAGANJAN

(Difesa Alekhine)

1. **e4, Cf6**; 2. **e5, Cd5**; 3. **d4, d6**; 4. **Cf3, Ag4**; 5. **Ae2, e6**; 6. **0-0, Ae7**; 7. **h3, Ah5**; 8. **c4, Cb6**; 9. **e:d6, c:d6**; 10. **Cbd2, Cc6**; 11. **b3, 0-0**; 12. **Ab2, d5**; 13. **c5, Cd7**; 14. **a3, Af6**; 15. **b4, a6**; 16. **Db3, b6**; 17. **Tfe1, Dc7**; 18. **Tac1, Tfb8**; 19. **c:b6, Db6**; 20. **Da4, Tc8**; 21. **Tc3!, Db7**; 22. **Tfc1, Cb6?**; 23. **A:a6!!, C:a4**; 24. **A:b7, C:c3**; 25. **T:c3, C:d4**; 26. **T:c8+, T:c8**; 27. **A:d4, Tc1+**; 28. **Rh2, A:d4**; 29. **C:d4, Ta1**; 30. **b5, T:a3**; 31. **b6, Ta4**; 32. **Cb5, Ae2**; 33. **Ac6, Ta6**; 34. **b7, Tb6**; 35. **Cc3?** [35. **Cc7!, Rf8**; 36. **Cb3, Re7**; 37. **Cd4, Rd6**; 38. **Ca8, Tb1**; 39. **Ab5** vincendo] 35. ... , **Aa6**; 36. **Ca4, A:b7**; 37. **C:b6, Ac6**; 38. **Cf3, Rf8**; 39. **Cd5** patta.

ADORJAN - SAX

1. **e4, c5**; 2. **Cf3, g6**; 3. **d4, c:d4**; 4. **Dd4, Cf6**; 5. **e5, Cc6**; 6. **Da4, Cd5**; 7. **De4, Cdb4**; 8. **Ab5, Da5**; 9. **Cc3, d5**; 10. **De2, Ag4**; 11. **0-0, 0-0-0**; 12. **a3, A:f3**; 13. **D:f3, C:e5**; 14. **Dh3+, e6**; 15. **a:b4, D:a1**; 16. **Af4, D:f1+**; 17. **A:f1, Ag7**; 18. **Cb5** Il nero abbandona.

SZABO - VELIMIROVIC

1. **c4, g6**; 2. **Cc3, Ag7**; 3. **d4, c5**; 4. **d5, Cf6**; 5. **e4, d6**; 6. **Cge2, 0-0**; 7. **Cg3, e6**; 8. **Ae2, e:d5**; 9. **c:d5, a6**; 10. **a4, Cbd7**; 11. **Af4, Ce5**; 12. **Dd2, Ad7**; 13. **0-0, h5**; 14. **Ag5, h4**; 15. **Ch1, c4**; 16. **Df4, h3**; 17. **Dh4, Te8**; 18. **a5, h:g2**; 19. **R:g2, Ab5**; 20. **f4, Ced7**; 21. **Tf3, Dc7**; 22. **Cf2, Ch7**; 23. **Cg4, C:g5**; 24. **f:g5, Te5**; 25. **Taf1, Dd8**; 26. **T:f7, T:g5**; 27. **T:g7+, R:g7**; 28. **Dh6+, Rg8**; 29. **h4** Il nero abbandona

VELIMIROVIC - RIBLI

1. **e4, c5**; 2. **Cf3, d6**; 3. **d4, c:d4**; 4. **C:d4, Cf6**; 5. **Cc3, a6**; 6. **Ag5, e6**; 7. **f4, b5**; 8. **Df3, Ab7**; 9. **0-0-0, Cbd7**; 10. **Ad3, Tc8**; 11. **Cd5, Da5**; 12. **Rb1, e:d5**; 13. **The1, Cc5**; 14. **e:d5+, Rd8**; 15. **Af5, Tc7**; 16. **Cc6+, A:c6**; 17. **d:c6, Db6**; 18. **Dc3, T:c6**; 19. **A:f6+, Rc7**; 20. **Ad4, Db8**; 21. **Da5+, Db6**; 22. **D:b6+, T:b6**; 23. **b4, Ca4**; 24. **A:b6, R:b6**; 25. **Td3, g6**; 26. **Ag4, d5**; 27. **Te8, Ag7**; 28. **T:h8, A:h8**; 29. **a3, Cc3+**; 30. **Rc1, d4**; 31. **Th3, h5**; 32. **A:h5, g:h5**; 33. **T:h5, Ag7**; 34. **Th7, Af8**; 35. **T:f7, Ad6**; 36. **Rd2, Rc6**; 37. **Rd3, Rd5**; 38. **g3, Cb1**; 39. **h4, C:a3**; 40. **h5, Cc4**; 41. **h6, Cb2+**; 42. **Re2, A:b4**; 43. **h7, Ac3**; 44. **Tc7**. Il nero abbandona.

Larsen: ora mi sento meglio!

(Quest'articolo, pur non essendo più di attualità, l'abbiamo scelto per le belle partite e per gli ottimi commenti).

a cura di **LUIGI DE MARINO**

Per gentile concessione della Rivista Americana « Chees Life & Review »

Benko, riguardo al torneo di Maiorca, pochi mesi fa aveva scritto che non mi ero affatto ripreso, e ciò era in gran parte vero; adesso, però, mi sento meglio.

Teeside è una cittadina industriale del Nord-Inghilterra. Le autorità non sono averse di fondi per le attività ricreative e culturali, e ciò, unito all'entusiasmo ed all'energia degli organizzatori, ha reso possibile questo torneo. E per l'anno venturo gli stessi organizzatori locali stanno preparando il Campionato mondiale Juniores!

Nei piani del torneo, la gara doveva essere la più importante tenutasi in Inghilterra da quella famosa di Nottingham, nel 1936, ma, come sempre il comitato organizzatore non è riuscito ad avere tutti i giocatori che avrebbe desiderato. Appena due giorni prima dell'inizio, la Federazione sovietica telegrafava che, a causa di « imprevedibili circostanze », Tal e Vasjkon non sarebbero intervenuti. Non è stata data altra giustificazione, ma, in ciò che è accaduto circa dieci giorni dopo può essere nascosta la spiegazione: il corrispondente da Mosca del Times inglese venne dichiarato persona « non grata ». In queste occasioni ai Russi non piace avere delegazioni nei paesi coinvolti.

Da tutto ciò un affannato telefonare in vari paesi, perfino negli USA, a David Levy, che conosceva un numero di telefono per mettersi in contatto con Browne; purtroppo l'aveva perduto poco tempo addietro! Infine Ree e Sax diventarono i sostituti.

A guardare il tabellone, balzava agli occhi che Ljubojevic e Portisch sarebbero stati i miei più prossimi rivali. Ma non mi è mai sembrato che Portisch

fosse seriamente intenzionato a combattere per il primo posto, tanto più se si considerano le sue cinque patte iniziali.

Fino alla prima metà del torneo Glicoric è stato ben più di una seria minaccia, ma, verso la fine, è stato preso da una stanchezza alla quale non deve essere estraneo il suo viaggio in America proprio poco prima del torneo.

Nessun inglese ha colto l'opportunità per accedere al titolo internazionale. Keene ha talento, ma è troppo prudente. Per parecchi versi il comportamento del veterano Wade è stato migliore, ma perché ha vinto solo contro i tre ungheresi (Portisch, Sax e Bilek)?

Nei primi incontri avrei potuto perdere con Glicoric e Ree e forse anche con Ljubojevic e Bellin. Ma, una volta conquistati sei punti su otto, sono arrivato in testa alla classifica ed ho cominciato a giocare meglio.

Ho perso solo una volta, nell'ultima partita, quando avevo ormai due punti di vantaggio: forse erano un peso eccessivo!

Ho incontrato Ljubojevic nella prima partita, e, con un po' di fortuna mi sono vendicato di Palma. In seguito è quasi sembrato come se quella fosse stata la partita decisiva.

Apertura Reti	
Larsen	Ljubojevic
1 Cf3	Cf6
2 g3	b5!?
3 Ag2	Ab7
4 Ca3!?	a6
5 c4	b4
Ciò dà qualche indicazione sullo spirito col quale entrambi i giocatori hanno manovrato l'apertura: tutti e due tenevano d'occhio la possibilità (5...e5!?)	
6 Cc2	e6
7 0-0	c5
8 b3	Ae7
9 Ab2	0-0

10 **d4** **d6**
11 **Ce3** **Cb-d7**

La posizione è pari, e sarebbe stato ragionevole 12. Ce1. La mossa del testo è davvero complicata, e lo sapevo bene quando l'ho giocata!

12 **d5!?** **exd5**
13 **cxd5** **Cb6**
14 **Dd3** **Cfxd5**

Non con l'altro cavallo, per

15 **Cg5!**
15 **Cf5** **Af6**
16 **Axf6** **Dxf6**
17 **e4** **g6!**
18 **Ch6+** **Rg7**
19 **Dd2** **Cc3**
20 **Cg4** **De7**
21 **Tfe1** **f6?**



Questa mossa è stata giocata rapidamente: Ljubojevic aveva calcolato « tutto »! La mossa del testo sembra solida, e il Nero non crede alla possibilità che il Bianco sacrifichi un pezzo. Il fatto è, che il sacrificio è corretto, e dunque il Nero avrebbe dovuto giocare la complicata 21...Cxe4, seguita, per esempio, da 22. Db2+, f6; 23. Cg5, d5; 24. f3, Dd7, ed il Nero è in vantaggio, a gioco corretto.

22 **e5!** **dxe5**
23 **C3xe5** **fxe5**
24 **Txe5** **Df7??**

Ljubojevic ancora non ci credeva! Nel suo giovanile ottimismo aveva giocato in appena cinque minuti queste mosse, senza accorgersi del pericoloso seguito. Ancora c'era la patte nel finale, con 24...Dd7; 25. Dxd7+, Cxd7; 26. Te7+, Tf7.

25 **Ta-e1** **C3-d5**

Relativamente migliore era 25...Ta-e8, ma il Bianco riesce sempre a riprendere il pezzo ed a rimanere in chiaro vantaggio. Un'idea attraente sarebbe 25...Axc2, per guadagnare materiale più che sufficiente, per la Donna.

Comunque non sarebbe buona: 26. Te7, Ad5?; 27. Dh6+, Rh8; 28. Cf6! darebbe il matto, e, dopo 26...Ae4; 27. Dd6!, il Bianco guadagnerebbe materiale, sfruttando la posizione precaria del Re nero.

26 **Axd5** **Cxd5**



27 **Db2!**

Bella, no? Ora il nero non può più salvare la Donna:

27 **Cc3**
28 **Te7** **Ta-d8**
29 **Txf7+** **Rxf7**
30 **Dc1** **Td1**
31 **Df4+** **Rg8**
32 **De5** **Txe1+**
33 **Dxe1** **Ae4**
34 **Dd2** **h5**
35 **Ce5** **Te8**
36 **Dd6** **Cxa2**
37 **g4** **c4**
38 **Df6** **Tf8**
39 **Dxa6** **c3**
40 **Dc4+** **Abb.**

Dopo questa partita ho deciso di divertirmi di più sulla diagonale nera, ed in sei delle mie ultime sette partite ho giocato 1. b3!?. Le ho vinte tutte e solo con Tringov mi sono trovato in una posizione un po' dubbia. Glicoric ha segnato la mia partita contro Wade (Agosto 7), che è stata probabilmente la mia migliore nel torneo. Eccone un'altra dal penultimo round.

Baby-orang-utan

Larsen	Cafferty
1 b3	e5
2 Ab2	Cc6
3 e3	d5!?

Questa non era stata giocata contro di me, prima. Era stata giocata nella partita Ljubojevic-Portisch, un turno prima, col seguito: 4. Ab5, Ad6; 5. f4!?, Dh4+; 6. g3; De7. So di avere la reputazione di giocatore « selvaggio », ma mi piacciono le situazioni solide e senza debolezze: per questo, anche se Ljubojevic ha avuto buon gioco, non mi piacevano i buchi sull'ala di re.

Ho analizzato un po' la posizione, ma le successive tre mosse sono una idea venutami durante la partita.

4 Ab5	Ad6
5 c4!?	dxc4
6 Cf3!?	Ce7 (?)

Dopo 6. ... cxb3 avrei giocato semplicemente. Dxb3 con soddisfacente compenso. Ma non 7. Cxe5, Axe5; 8. Axe 5, Dd5! La mossa del testo dà gratis al Bianco la possibilità di una facile partita.

7 Axc4	Cf5
---------------	------------

Aveva paura di 7. ... 0-0; 8. Cg5, h6; 9. h4!?. Perfino adesso 8. h4 era una mossa interessante.

8 Cc3	Ch4
9 g3	Cxf3+
10 Dxf3	0-0
11 h4!?	

Forse l'inizio di un'ondata di pedoni, forse la preparazione di C-e4-g5.

E' difficile dire se sia la mossa migliore nella posizione attuale, ma è senz'altro una delle migliori. Ed ha avuto un effetto psicologico, come dimostra la prossima mossa del Nero.

11	Ae6??
12 Axe6	fxe6
13 De2	Df6
14 Ce4	

Uno degli altri grandi maestri affermò di non aver visto da tempo un cavallo del genere.

14	Df5
15 d3	Ta-d8
16 g4	Df7



Il Bianco ha un cavallo così forte che non importa dove mette il suo Re.

Il Nero avrebbe dovuto prevenire 0-0-0 con 16. ... Ab4+, ma dopo 17. Rf1, Df7; 18. a3, seguita da b4, Rg2 e Ta-c1, il vantaggio del Bianco non sarebbe stato minore di quello ottenuto in partita.

17 a3	Ae7
--------------	------------

Se fossi stato nei panni del Nero, forse avrei giocato 17. ... Cb8.

18 0-0-0	Ad6
19 Rb1	De7

Qui il Nero offrì la patta, e mi sarebbe bastata per vincere il torneo. Forse avrei dovuto accettare, ma mi sentivo assolutamente sicuro di avere un vantaggio incolumabile.

20 Ra2	a5
21 h5	Dd7
22 h6	g6
23 d4	exd4
24 Axd4	e5

Dopo 24. ... Cxd4; 25. Txd4, il Nero può togliere dalla scacchiera tutte le torri ed anche le Donne. Ma non dovrebbe esserci dubbio sull'esito della partita, considerata la forza del Cavallo e l'inattività dell'Alfiere.

25 Ab2	b5
26 Ra1	Tb8

Se il Nero rinuncia al pedone, la Donna bianca trova una buona casa in c4.

27 Td5	Ce7
28 Td3	De6
29 Th-d1	Tb6
30 Cg5!	

Decisiva, dato che la Donna nera non ha buone case. In zeitnot, il Nero ha giocato come segue:

30	Dc8
31 f4	Cc6
32 Dg2	Ce7
33 fxe5	Ac5
34 Td7	Axe3
35 Txe7	Axg5
36 Tg7+	Rh8
37 e6	Abb.

Di nuovo la diagonale nera! Il premio per la partita più brillante offerto da J. S. Turover, è stato vinto da Glicoric per la seguente partita.

Apertura Inglese

Bilek	Glicoric
1 c4	Cf6
2 Cc3	g6
3 g3	Ag7
4 Ag2	0-0
5 d3	c6
6 e4	d6
7 C1-e2	C8-d7
8 0-0	e5
9 h3	Ch5

Glicoric considera ciò dubbio. Successivamente ha spiegato che era pronto a rischiare in questa partita - prima di questo turno, l'ottavo, era solo mezzo punto dietro di me.

La prossima mossa del bianco

mi sembra una perdita di tempo: sembra buona 10. Ae3.

10 Rh2	Cc5
11 Ae3	Ce6
12 d4	c5
13 dxc4	dxc4

Se adesso 14. Dxd8, il Bianco non avrebbe potuto perdere una brillantezza. Ma Bilek sente di avere un gioco superiore, e, probabilmente ha ragione.

14 Cd5	Cd4
15 f4	Ae6
16 f5	Axd5
17 exd5	

Solida sarebbe stata cxd5. D'ora in poi il gioco di Glicoric diventa assai violento.

17	Cf6
18 g4	gxf5
19 gxf5	Rh8
20 Cc3	e4!
21 Rh1	Tg8!



Un uomo da ricordare: Elemer Klein

E' deceduto a Firenze il 28 Aprile scorso il Dr. Elemer Klein, appassionato scacchista e mecenate assai noto in campo nazionale.

Nato a Budapest nel 1908, si era trasferito in gioventù in Italia per compiere gli studi universitari risiedendo poi stabilmente a Firenze, città che amava e considerava la sua patria definitiva.

Ottimo giocatore lampo — chi non è caduto nel « trucco Klein »? — si dedicò con passione all'organizzazione di tornei a livello nazionale ed internazionale promovendo l'attività agonistica fra i giovani in anni in cui il gioco degli scacchi non godeva certo la popolarità oggi acquisita dopo il match Fischer-Spassky.

Presidente del Circolo Scacchistico Fiorentino negli anni

Bilenk, con soli dodici minuti per 19 mosse, propose la patta, ma Glicoric rifiutò.

22 Ag5	Af8!!
23 Cxe4	Cxe4
24 Axd8	Cg3+
25 Rg1	Txd8

Due pezzi contro Donna e pedone! Ma l'Alfiere bianco è cattivo e tutti i pezzi neri sono, invece, decisamente attivi. Probabilmente il Bianco ha già perduto. Ed in poco tempo:

26 Tf3	Ad6
27 Dd3	Td-e8
28 T1-f1	C3xf1
29 Txf1	Ce2+
30 Rh1	Cg3+
31 Rg1	Cxf1
32 Rxf1	Tg3
33 Dd1	T8-g8
34 Dh5	Txg2
35 Dxf7	Ae5
36 f6	Ad5

Abbandona.

In quest'articolo la x vale come presa = :

« 50 » portò il livello del gioco ad un valore europeo proseguendo così nella gloriosa tradizione della scuola scacchistica fiorentina.

Vero appassionato e tifoso del gioco, lo ricordiamo sempre instancabile nel seguire direttamente le fasi più emozionanti dei tornei nazionali, anche quando si era ritirato dall'organizzazione diretta.

Giungano alla famiglia le nostre più vive espressioni di doloroso rincrescimento per l'irrecuperabile perdita dell'amico fraterno.

FRANCESCO SCAFARELLI

Un incontro fantastico!

di ATTILIO SACRIPANTE

Ero seduto, su di una panchina, nei pressi del palazzo reale di Napoli e leggevo « Il giornale degli scacchi » interessato ad un articolo di teoria delle aperture, quando fui distolto, da una presenza alle mie spalle; mi volsi piuttosto infastidito, e mi trovai di fronte ad un uomo, di media altezza, con una fronte alta da pensatore ed a due occhi che ammiccavano sornioni, da dietro occhiali a pince-nez. Prima che avessi avuto il tempo di aprir bocca, il signore si rivolse a me piuttosto ironicamente.

« E lei crede ciecamente a ciò che legge? » riferendosi evidentemente all'articolo di teoria. Risposi piuttosto seccatamente: « Perché? Lei ha un'opinione diversa sulla teoria? ».

« Io affermo, che gli studi teorici sono lodevoli; ma che in parte tradiscono il loro intento finale! ».

« In che senso? » ribattei stupito, da quella categorica presa di posizione.

« Vede; oggi, il livello medio degli scacchisti è notevolmente aumentato, ma ciò che, a parer mio, nuoce maggiormente ai principianti ed impedisce loro di sollevarsi al disopra della massa e di brillare di luce propria è il seguire pedissequamente i dettami teorici; mi spiego meglio: quando il teorico, che analizza, si trova di fronte ad un bivio, ne formula un giudizio da cui trae la sua scelta, voi dite che la sua scelta è giusta e scartate l'altra. Ed è qui che invece dovrete analizzare, perché, sebbene scartata dal teorico, può racchiudere un fertile campo

aperto all'inventiva. Oggi invece tali problemi si aggirano; dunque ne concludo che la teoria non è sufficiente allo studio ed al miglioramento ma che con ricerche più individualistiche, si potranno ottenere dei risultati impensati, specie se queste saranno fatte ove si presentano maggiori possibilità di sviluppo estetico anziché sistematico, infatti non solo il calcolo ma anche l'intuizione e la genialità son frutto del nostro cervello. Dunque, il conflitto sorge fra il metodo ed il fine che si vuol raggiungere; infatti perfezionato il primo si faciliterà il raggiungimento del secondo ». Risposi quasi intimidito che per me gli scacchi erano una scienza e non un'arte, lo vidi sorridere; allora lo invitai all'« Accademia napoletana degli scacchi » dove avremmo potuto mettere a confronto le nostre due visioni davanti ad una scacchiera. Concessi i bianchi al mio avversario, per dovere di ospitalità, accettai dietro sua insistenza il vantaggio della torre di donna: la partita ebbe il seguente svolgimento:

1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ac4, Ac5; 4. 0-0, d6; 5. c3, Cf6; 6. d4, e:d; 7. c:d, Ab6; 8. e5,

d:e; 9. Db3, 0-0; 10. d:e, Cd7; 11. Cc3, Cd:e5; 12. C:C, C:C; 13. Ce4, Dd4; 14. Ad5, Cc6; 15. Te1, Ca5; 16. Da3!, D:A;



Come da matto il bianco ?

In questa posizione il mio avversario mi annunciò, matto! Analizzai, piuttosto stupito, la posizione ma infine sconsolato tesi la mano al mio distinto, ed anche troppo forte, avversario per congratularmi con lui della splendida vittoria. Ma egli sorridendo, mentre mi diceva: « Sia meno teorico ed impari a fare da solo! » prese a svanire divenendo man mano più evanescente... ebbi appena la forza di balbettare « Ma lei chi è? » E nell'aria fluttuò « Morphy! Amico mio Paolo Morphy...! » Cari amici rimasi quasi fulminato dall'impressione tanto che; giunto febbricitante a casa, mi misi a letto e vi rimasi per due giorni senza voler

vedere nessuno; voi, potrete non credermi. Ma a me... è successo davvero!!

Seguono 4 partite brillanti.

Flessing - Schlechter

1. b4, e6; 2. Ab2, Cf6; 3. a3, c5; 4. b5, d5; 5. d4, Da5+; 6. Cc3, Ce4; 7. Dd3, c:d4; 8. D:d4, Ac5!; 9. D:g7, A:f2+; 10. Rd1, d4; 11. D:T+, Re7; 12. D:A, d:Cc3; 13. Ac1, Cd7!!; 14. D:T, D:b5; 15. Af4, Dd5+; 16. Rc1, Ae3+!! 17. A:A, Cf2!!
Abbandona.

Anderssen - Dufresne

1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ac4, Ac5; 4. b4, A:b4; 5. c3, Aa5; 6. d4, e:d4; 7. 0-0, d3; 8. Db3, Df6; 9. e5, Dg6; 10. Te1, Cg e7; 11. Aa3, b5; 12. D:b5, Tb8; 13. Da4, Ab6; 14. Cb-d2, Ab7; 15. Ce4, Df5; 16. A:d3, Dh5; 17. Cf6+!, g:C; 18. e:f6, Tg8; 19. Ta-d1!!, D:C; 20. T:C+! C:T; 21. D:d7+!!, R:D; 22. Af5+!, Re8; 23. Ad7+, R dovunque; 24. A:Ce7#

Mieses - N.N.

1. e4, e5; 2. Cc3, Cf6; 3. Ac4, C:e4; 4. Dh5, Cd6; 5. Ab3, Ae7; 6. d3, 0-0; 7. Cf3, Cc6; 8. Cg5, h6; 9. h4!, Ce8; 10. Cd5!, Cf6; 11. Dg6!!, f:D; 12. C:A+, Rh8; 13. C:g6#.

Fischer - Reshevsky

1. e4, c5; 2. Cf3, g6; 3. d4, Ag7; 4. Cc3, c:d; 5. C:d, Cc6; 6. Ae3, Cf6; 7. Ac4, 0-0; 8. Ab3, Ca5; 9. e5!, Ce8; 10. A:f+!!, R:A; 11. Ce6!!!, e vince.

Leggete, diiondate e abbonatevi a il giornale degli scacchi

a NAPOLI gli abbonamenti si possono fare direttamente presso la libreria Treves - via Roma, 249, 250 - NAPOLI.

Iniziando da zero

(Corso completo per principianti)

del Maestro Internazionale F. SCAFARELLI

Sicuri di fare cosa gradita ai lettori riportiamo nel presente formato anche la prima puntata.

PRIMA PUNTATA

Parlare del gioco degli scacchi, dei principi informativi di questo gioco più che millenario, sia pure in forma introduttiva, non è cosa affatto semplice né da prendere alla leggera.

Non nascondo di sentirmi imbarazzato nonostante la mia ormai trentennale attività di giocatore durante la quale ho conosciuto tutte le amarezze e le soddisfazioni che questo gioco affascinante può dare a chi riesca ad appassionarsene e a comprenderne gli aspetti tattici, strategici, e psicologici.

L'essenza del gioco degli scacchi, rimasta immutata nel corso dei secoli, è quella di figurare una guerra fra due eserciti, una guerra spietata e condotta alle estreme conseguenze peraltro nel rispetto di norme e regole cavalleresche; teatro di tutto ciò è la scacchiera, costituita da 64 caselle disposte su otto file verticali ed orizzontali.

Ritengo inutile dilungarmi nella memorabile leggenda dei chicchi di grano da disporre in progressione geometrica di ragione due nelle caselle stesse: il calcolo del relativo ammontare è un problema matematico di semplice risoluzione specialmente oggi, nell'era del linguaggio binario.

L'alternanza dei colori bianchi e nero della casella serve a visualizzare ed a posizionare

la scacchiera: l'angolo bianco è sempre disposto alla destra del giocatore ed i due re risultano posizionati su caselle di colore opposto ad essi, il Re bianco su casa nera e viceversa.



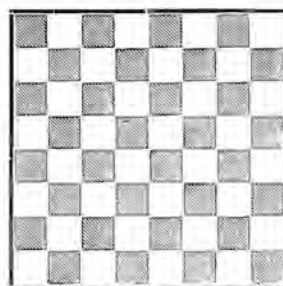
Ogni casella ha un proprio nome ed è assai importante nella pratica del gioco, per essere consci della propria padronanza di conoscenza della scacchiera, saper riconoscere a colpo se una casella è bianca o nera a seconda della sua deo nera a seconda della sua denominazione algebrica; così scelto l'origine nello spigolo alla sinistra del bianco ed indicando progressivamente con a, b, c, d, e, f, g, h, le colonne sull'asse delle ascisse, e numerando le traverse orizzontali, risulta la seguente notazione matematica delle caselle:

a8	b8	c8	d8	e8	f8	g8	h8
a7	b7	c7	d7	e7	f7	g7	h7
a6	b6	c6	d6	e6	f6	g6	h6
a5	b5	c5	d5	e5	f5	g5	h5
a4	b4	c4	d4	e4	f4	g4	h4
a3	b3	c3	d3	e3	f3	g3	h3
a2	b2	c2	d2	e2	f2	g2	h2
a1	b1	c1	d1	e1	f1	g1	h1

riconoscere mnemonicamente che b5 (attenzione si scrive sempre prima la lettera e poi il numero) è casella bianca nell'ala di donna, è indice di acquisita sicurezza nella conoscenza della scacchiera e dei suoi settori. La scacchiera risulta divisa in tre settori, centrale — colonne d ed e — ala di Donna — colonne a, b, c, — ed ala di Re — colonne f, g, h —, le quattro caselle perfettamente centrali e cioè e4, d4, d5, e5, costituenti il « centro », hanno la più grande importanza dal punto di vista strategico e le teorie relative all'attuazione della loro conquista hanno determinato una notevole evoluzione nella strategia del gioco.

I PEZZI

Ognuno dei due eserciti è costituito oltre che dal Re e dalla Donna (o Regina), da due Torri, due Alfieri, due Cavalli ed otto pedoni, questi ultimi umili fantocchi della scacchiera.



Molti manuali di scacchi riportano un valore in punti dei singoli pezzi: ciò non è assolutamente rigoroso in quanto ogni singolo pezzo ha un proprio potenziale valore a seconda della posizione.

Ad ogni modo dopo Re, Donna e torre nella maggioranza dei casi l'alfiere è leggermente superiore al cavallo.

La mossa alternata nel colore, cioè muove prima il bianco, poi il nero e così via, consiste nello spostare un pezzo o un pedone da una casella ad un'altra; talvolta una mossa può coinvolgere due pezzi, per esempio nell'arrocco, nella promozione, o più semplicemente quando un pezzo o un pedone ne cattura un'altro, eliminandolo in questo caso dalla scacchiera e sostituendosi nella casella precedentemente occupata dall'avversario.

SECONDA PUNTATA

LE MOSSE

Il Re si muove di una casella alla volta in ogni direzione attorno a quella che occupa, la torre sulla traversa orizzontale o lungo la colonna verticale, l'Alfiere diagonalmente — e quindi sempre su casella dello stesso colore — la donna si può muovere come una torre o come un alfiere, il cavallo si muove a salti spostandosi di una casella in linea dritta ed una in diagonale, cioè compiendo una combinazione fra la mossa più corta della torre e quella più corta dell'alfiere: da ciò risulta evidente che il cavallo si muove sempre da una casella bianca ad una nera e viceversa — passando al disopra dei pezzi che lo circondano — ed il pedone in fine si muove in avanti di una sola casella per volta,

con eccezione che esamineremo.

Tutti questi spostamenti sono permessi soltanto se il percorso è sgombro e la casella di arrivo è vuota o occupata da un pezzo avversario; così Donna, Torre ed Alfiere sono limitati nel loro movimento appena incontrano una casella occupata.

Per esempio una Torre in h1 può spostarsi su ognuna delle caselle della colonna h fino ad h8, a condizione che la colonna stessa sia libera: se h5 è occupata, la Torre non potrà raggiungere h6, h7, h8.

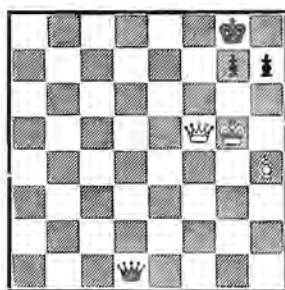
Peraltro Donna, Torre, ed Alfiere possono « prendere » il pezzo costituente l'ostacolo se è un avversario semplicemente sostituendosi ad esso; allo stesso modo il Cavallo ed il Re. Solo il pedone segue una regola diversa, nel senso che è costretto a fermarsi di fronte all'ostacolo potendo effettuare prese solo diagonalmente nelle caselle a destra o a sinistra immediatamente avanti rispetto alla propria.

Tutti i pezzi possono essere « presi » nel corso della partita, ad eccezione del Re; quando il Re si trova sotto scacco senza alcuna possibilità di difesa o di sottrarsi all'attacco avversario la partita ha termine: si è raggiunta così la posizione di « scaccomatto ».

Esaminiamo ora in dettaglio le possibilità di spostamento dei singoli pezzi:

Il RE - Come si è visto è il pezzo più importante, perché la sua perdita determina automaticamente la fine della partita. Può muoversi in ognuna delle caselle che circondano immediatamente quella che occupa, a condizione che la casella di destinazione non sia già occupata da un pezzo del suo stesso colore, o minacciata

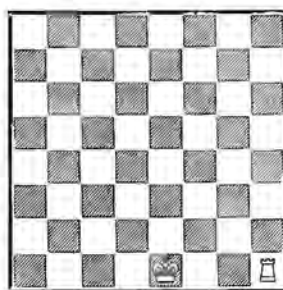
da uno avversario. Nella posizione del diagramma il re bianco non può andare in f5 e h4, caselle occupate da propri pezzi ne in g4, h5, f6, g6, h6 controllate dagli avversari.



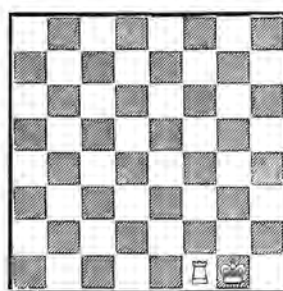
Soltanto con l'arrocco il Re può muoversi di due caselle a destra o a sinistra sulla prima traversa, incrociando il proprio movimento con la torre, a condizione che né il Re né la torre siano stati mossi, che il Re non sia sotto scacco e che non siano minacciate da un avversario le caselle interessa-

te dal suo movimento, e che il movimento della torre non sia impedito.

Diagramma illustrativo arrocchetto corto

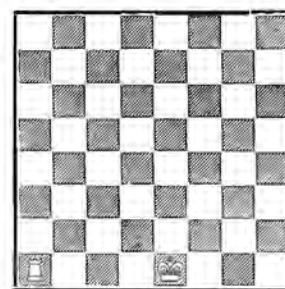


Prima dell'arrocco corto

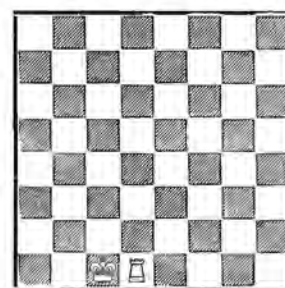


Dopo l'arrocco corto

Diagramma illustrativo arrocchetto lungo.



Prima dell'arrocco lungo



Dopo l'arrocco lungo

Giova ricordare che l'arrocco è un bene che si apprezza quando lo si è perduto.

Premio di bellezza al Campionato Femminile USA 1972

Questa partita ha vinto il premio per la partita più brillante al Campionato Femminile U.S.A. 1972.

B.: Sterngold - N.: Schmidt

- | | |
|----------|-----|
| 1. d4 | Cf6 |
| c4 | g6 |
| 3. Cc3 | Ag7 |
| 4. e4 | d6 |
| 5. Ae2 | 0-0 |
| 6. Cf3 | e5 |
| 7. d5 | a5 |
| 8. Ag5 | Ca6 |
| 9. Cd2 | De8 |
| 10. 0-0 | Ad7 |
| 11. a3 | h5 |
| 12. Dc2 | Ch7 |
| 13. Ae3 | a4 |
| 14. f4 | e:f |
| 15. A:f4 | Cc5 |
| 16. Tae1 | Cf6 |
| 17. Rh1 | Cg4 |

- | | |
|------------|------|
| 18. A:C | h:A |
| 19. Te2 | Ae5 |
| 20. A:A | D:A |
| 21. Cb5 | c6 |
| 22. Cc3 | Rg7 |
| 23. g3 | Th8 |
| 24. Rg2 | Th3 |
| 25. Th1 | Tah8 |
| 26. Cf1 | Cb3 |
| 27. Dd1 | Cd4 |
| 28. Tf2 | C5 |
| 29. Cd2 | Dh4 |
| 30. Dg1 | Cc2 |
| 31. Rf1 | Dh6 |
| 32. Re2 | De3+ |
| 33. Rd1 | Dd3 |
| 34. Te2 | Dd4 |
| 35. Te3 | Dc2+ |
| 36. Re1 | D:b2 |
| 37. Rd1 | Da8+ |
| 38. Cc3-b1 | Db2 |
| 39. Tc3 | f5 |
| 40. De3 | T:h2 |
| 41. T:T | T:T |

- | | |
|-------------------|------|
| 42. De1 | T:C+ |
| 43. D:T | D:C+ |
| 44. Tc1 | Db3+ |
| 45. Il bianco ab. | |

Difesa Caro - Kann

di V. PANOV

Questa apertura di « gioco semiaperto » è la più semplice dal punto di vista strategico e la più facile ad essere assimilata. Essa è caratterizzata dalla prima mossa del Nero.

1. e2 - e4 c7 - c6



Esaminiamo le principali varianti. Quasi sempre il Nero sviluppa agevolmente il suo A. D. e si assicura una solida posizione difensiva.

2. d2 - d4

Il tratto 2. Cc3 procura al Nero preoccupazioni ancora minori: 2. ... d5; 3. Cf3, Ag4 (giocabile è anche 3. ... d:e4; 4. C:e4, Cd7 o 4. ... Cf6) 4. h3, A:f3; 5. D:f3, e6.

2 ... d7 - d5

I

3. Cb1-c3

La risposta più naturale e che si incontra più frequentemente di ogni altra. Essa conduce ad una lunga lotta manovrata, mentre a posizioni difficili e complicate conduce l'attacco Panov (3. e:d5; c:d5; 4. c4), esaminato nel prossimo paragrafo.

Giocabile è il tratto 3. e4-e5, cui il Nero risponde con 3. ... Af5; 4. Ad3 (oppure 4. g4, Ad7 ma non 4. ... Ag6? per 5. h4, h6; 6. e6! con attacco del Bianco. Se invece il Bianco gioca preventivamente 4. h4, allora la migliore cosa è rispondere con 4. ... h6; 5. g4, Ad7; 6. h5, c5; 7. c3, e6, come ha giocato Botvinnik contro Tal) 4. ... A:d3 (errato 4. ... Ag6 per 5. A:g6, h:g6; 6. e6!) 5. D:d3, e6; 6. f4, Db6; 7. Cf3, c5; 8.

c3, Cc6; 9. 0-0, Ch6! seguito da Cf5 e dalla spinta in h5.

Non è indicato 3. f3 a motivo di 3. ... e6! e se 4. Ad3, allora 4. ... d:e4; 5. A:e4, f5! e il Nero guadagna un Pedone.

3. ... d5 : e4

4. Cc3 : e4 Ac8 - f5

Si può continuare anche con 4. ... Cf6; 5. C:f6+, g:f6 (oppure 5. ... e:f6) 6. Cf3, Ag4 preparando l'arrocco lungo, oppure con 4. ... Cbd7 e quindi 5. ... Cgf6, evitando il raddoppio dei Pedoni dopo il cambio dei Cavalli.

5. Ce4 - g3 Af5 - g6

6. Cg1 - f3

Con questa mossa il Bianco si riserva la possibilità di arroccare corto. Il Bianco però può anche orientarsi per l'arrocco lungo, giocando 6. h4, h6; 7. Cf3 (oppure prima 7. h5, Ah7) 7. ... Cd7; 8. Ad3, A:d3; 9. D:d3, e6; 10. Ad2, Dc7; 11. 0-0-0, 0-0-0.

Se dopo 6. h4, h6 il Bianco gioca 7. Ch3 (invece di 7. Cf3), allora la risposta più semplice per il Nero è 7. ... e5; 8. d:e5, Da5+; 9. Ad2, D:e5+.

6. ... Cb8 - d7!

Non si deve permettere il tratto 7. Ce5 con attacco sull'Alfiere.

7. Af1 - d3 Cg8 - f6

Per il Nero non è necessario cambiare ora gli Alfieri, mentre in caso di 8. A:g6, h:g6 la posizione del Re nero dopo l'arrocco verrebbe solo a consolidarsi.

8. 0-0 e7 - e6

9. Tf1 - e1 Af8 - e7

10. c2 - c4 0-0



Si è determinata una posizione con possibilità all'incirca uguali, sebbene il Bianco conservi l'iniziativa. Una possibile continuazione è 11. De2, Te8; 12. Ad2, Dc7; 13. Ac3, Tad8 e il Nero prepara l'avanzata c6-c5 che semplifica la partita.

II

3. e4 : d5 c6 : d5

4. c2 - c4

L'attacco immediato sul Pedone nero centrale dà luogo ad una partita incerta. Ad una posizione tranquilla e pari conduce 4. Ad3, Cc6; 5. c3, Cf6; 6. Af4, Ag4; 7. Cf3, e6; 8. 0-0, Ad6.

4. ... Cg8 - f6

5. Cb1 - c3 e7 - e6

La continuazione più solida dal punto di vista della difesa. Ad un gioco complicato conduce 5. ... Cc6; 6. Cf3 (buona è anche 6. Ag5, dopodiché la migliore mossa è 6. ... e6, dato che dopo 6. ... d:c4; 7. A:c4!, C:d4; 8. Cf3! oppure 7. ... D:d4; 8. D:d4, C:d4; 9. 0-0-0 il Bianco è all'attacco) 6. ... e6 (oppure 6. ... Ag4; 7. c:d5, C:d5; 8. Db3) 7. c5, Ae7; 8. Ab5, 0-0; 9. 0-0 con posizione attiva del Bianco.

6. Cg1 - f3 Af8 - e7



Il Bianco ha ora la scelta fra la tranquilla continuazione posizionale 7. c:d5, C:d5; 8. Ac4 (giocabile è anche 8. Ab5+ oppure 8. Ad3) 8. ... 0-0; 9. 0-0, Cc6; 10. Tel, C:c3; 11. b:c3, b6 e secondo Botvinnik, « l'unico modo per complicare il gioco » è 7. c5. Effettivamente dopo 7. ... 0-0; 8. Ad3, b6; 9. b4, a5;

10. Ca4 possono aversi complicate varianti, sulle quali la teoria non è pervenuta ad una chiara conclusione: 10. ... Cbd7; 11. Af4, Ch5; 12. Ad2, a:b4?!; 13. c6! oppure 10. ... Cbd7; 11. Af4, a:b4?!; 12. c6, Cc5; 13. d:c5, b:c5 e dopo il guadagno del terzo Pedone (c6), il Nero ottiene in cambio del pezzo un minaccioso schieramento di Pedoni. Ad un gioco complicato con possibilità reciproche conduce anche la continuazione 10. ... Cfd7. Per esempio: 11. b5, b:c5; 12. d:c5 (buona è anche 12. ... e5; 13. c6; e4) 13. A:h7 - oppure 11. Dc2, Cc6; 12. A:h7+, Rh8; 13. b5, Cb4; 14. Db1, b:c5; 15. d:c5, Af6!

Torneo di Las Palmas Canarie (aprile 1973)

1) Stein	p. 9 1/2
2) Petrosian	» 9 1/2
3) Andersson	» 9
4) Panno	» 9
5) Ribli	» 9
6) Hort	» 9
7) Calvo	» 8 1/2
8) Kavalek	» 8 1/2
9) Cheorghiu	» 8
10) del Carral	» 7 1/2
11) Ljubojevic	» 7
12) Darga	» 7
13) Saidy	» 6 1/2
14) Hug	» 6
15) Ree	» 5
16) Huguet	» 1

Teoria delle aperture

a cura di GIUSEPPE CRISPINO

Con il presente numero inizia questa rubrica che presenterà di volta in volta una serie di partite su di un particolare tema. Non intendo trattare in modo specifico le aperture, quanto presentare al lettore alcune partite, dallo studio delle quali egli possa meglio comprendere gli indirizzi strategici del tema trattato.

Grande interesse ha destato negli ultimi mesi la novità verificatasi nella partita tra Velimirovic e Ljubojevic giocata all'ultimo campionato jugoslavo. Comincerò quindi proprio trattando questo tema:

Velimirovic - Ljubojevic (Umag 1972)

1. e4, c5; 2. Cf3, d6; 3. d4, c:d4; 4. C:d4, Cf6; 5. Cc3, a6; 6. Ag5, e6; 7. f4, Ae7; 8. Df3, Dc7; 9. 0-0-0, Cb-d7; 10. Ad3, b5; 11. The1, Ab7

Un'altra possibilità è data da 11. ... b4 con due varianti:

1) 12. Cce2, Cc5; 13. A:C, A:A; 14. De3, 0-0; 15. Cg3, con gioco pari

2) 12. Cd5!?, e:d5; 13. e:d5, Rf8; 14. Cc6, Ad8 e lo svantaggio di materiale del bianco è ben compensato dalla posizione attiva dei suoi pezzi.

12. Cd5!? ...

La novità in esame! Ljubojevic dopo lunga riflessione rifiuta il sacrificio e si contenta di un pedone.

12. ... C:C

13. e:d5, A:A

Non è possibile giocare 13. ... A:d5 a causa di 14. D:d5, e:d5; 15. T:e7+, Rf8; 16. Af5, Td8; 17. Ae6 ed il bianco vince.

14. T:e6!+, f:e6; 15. C:e6, Da5?

Così la donna resta fuori gioco, esatto era 15. ... Db6!; 16. Dh5+, g6; 17. D:A [se 17. A:g6+, Re7; 18. D:g5+, Cf6 ed il nero vince] 17. ... De3+; 18. Rb1, Rf7 ed il nero deve vincere.

16. Dh5+, g6; 17. D:A1, Tg8; 18. Td2!, Cf8; 19. C:C, Dd8

Il cavallo bianco è imprevedibile, infatti a 18. ... T:C segue 20. Te2+ ed a 19. ... R:C segue 20. Df6+.

20. C:h7, D:D; 21. f:D, Rf7.

Il nero è riuscito a liquidare l'attacco del bianco, ma il suo finale è disperato.

22. Cf6, Th8; 23. g3, Ac8; 24. h4, Af5.

Il nero può solo scegliere come perdere; cambiando l'alfiere il bianco ottiene 3 pedoni passati, non cambiando i pezzi neri restano vincolati alla difesa del pedone g6.

25. A:A, g:A; 26. h4, Ta7; 27. Tf2, ed il nero abbandona.

Nella partita precedente il nero ha rifiutato il sacrificio di cavallo; vediamo ora in che modo si sviluppa l'attacco del bianco se il nero accetta il sacrificio.

Enevoldsen - Hamann (Danimarca 1972)

1. e4, c5; 2. Cf3, d6; 3. d4, c:d4; 4. C:d4, Cf6; 5. Cc3, a6; 6. Ag5, e6; 7. f4, Ae7; 8. Df3, Dc7; 9. 0-0-0, Cb-d7; 10. Ad3, b5; 11. Th-e1, Ab7; 12. Cd5!?, e:d5 13. Cf5, Af8.

se 13. ... d:e4; segue 14. A:e4, C:e4; 15. A:e7 con attacco fortissimo. A mio parere la mi-

gliore continuazione per il nero è 13. ... Rf8!? [sembra giocabile anche 13. ... h6!?], la mossa del nero si basa sulla considerazione che a 14. e:d5+ segue 14. ... Rd8 e non si vede come il bianco possa vincere.

14. e5!? ...

Una novità interessante! Non si può ora giocare 14. ... Ce4 per 15. A:e4, d:e4; 16. T:e4, d5; 17. T:d5!

14. ... d:e5; 15. f:e5, C:e5.

Anche ora non si poteva giocare 15. ... Ce4 a causa di 16. A:e4, d:e4; 17. T:e4, Dc6; 18. e6!, f:e6; 19. Cd6+ e vince.

16. C:g7+, A:g7; 17. A:f6, A:f6; 18. D:f6, Tg8.

ovviamente non si può 18. ... Rd7 per 19. Af5+

19. T:e5+, Rf8; 20. Td-e1, Dc6; 21. Te6! ed il nero abbandona.

infatti a 21. ... Dc8 segue 22. Te7, Tg7; 23. T:f7, T:f7; 24. Dh8 con matto.

Vediamo ora come può il nero evitare di entrare nelle varianti precedenti qualora tema le complicazioni derivanti dal sacrificio del cavallo bianco.

Zajcev I. - Sax

1. e4, c5; 2. Cf3, d6; 3. d4, c:d4; 4. C:d4, Cf6; 5. Cc3, a6; 6. Ag5, e6; 7. f4, Ae7; 8. Df3, Dc7; 9. 0-0-0, Cb-d7; 10. Ad3, h6; 11. Ah4, g5; 12. f:g5, Ce5; 13. De2,

Il tentativo 13. Ab5+, a:b5; 14. Cd: b5, Db6; 15. C:d6+ naufraga dopo 15. ... D:d6!

13. ... Ch7; 14. Th-f1, C:g5?

migliore è 14. ... h:g5 con gioco leggermente superiore del bianco.

15. Ag3, Ad7; 16. Cf3! ... dopo questa forte mossa la posizione del bianco è decisamente superiore.

16. ... Cg:f3; 17. g:f3, 0-0-0; 18. f4, Cc6; 19. De1!, Td-g8; 20. Tf3, Af6; 21. Af1, Cb4; 22. Rb1!?, ...

Un'idea interessante, comunque anche 22. a3, A:c3; 23. b:c3, Cc6; 24. Dd2 lasciava il bianco in vantaggio

22. ... d5!

il nero cerca di attivare i suoi pezzi...

23. f5!, ...

ma il bianco non gliene dà il tempo!

23. ... T:g3; 24. h:g3, d:e4; 25. f:e6!, ...

Il gioco del bianco è incisivo e preciso; dopo lo spostamento della torre, il nero avrebbe avuto il tempo di riorganizzare le sue forze scompagnate.

25. ... e:f3; 26. T:d7, Db6; 27. Ca4!, Da5

non si può 27. ... D:e6 per 28. D:b4!

28. De4, Cc6; 29. Td5! Td8! la miglior difesa

30. e:f7, f2?

un errore che non cambia il risultato della partita, infatti a 30. ... T:d5 segue 31. f8=D+, Td8; 32. b4!!, D:a4; 33. D:f6, Td1+; 34. Rb2, T:f1; 35. De8, Rc7; 36. Df4+, Rb6; 37. Dee3+, Rb5; 38. Dc5, matto.

31. Dg4, ed il nero abbandona.

Anche nella partita seguente il nero adotta la variante della partita precedente. La

partita che segue si differenzia però dalla precedente per il diverso piano di gioco del nero, infatti egli lascia il centro nelle mani del bianco, cercando un controgio sulla colonna h.

Szabo - Browne
(Amsterdam 1972)

1. e4, c5; 2. Cf3, d6; 3. d4, c:d4; 4. C:d4, Cf6; 5. Cc3, a6; 6. Ag5, e6; 7. f4, h6; 8. Ah4, Ae7 9. Df3, Cb-d7; 10. 0-0-0, Dc7; 11. Ad3, ... siamo così rietnati nella variante della partita precedente 11. ... , g5; 12. f:g5, Ce5; 13. De2, Cf-g4; 14. h3!?, ...

l'alternativa è 14. Cf3, C:f3; 15. g:f3, h:g5; 16. Ag3, Ce5; 17. f4, g:f4; 18. A:f4, Ad7; 19. h4, 0-0-0; 20. h5 ed il bianco è preferibile.

14. ... , h:g5; 15. Ag3, Cf6; 16. Rb1, Ad7; 17. Af2, 0-0-0; 18. Cb3, Th5 inizio di un piano errato, era molto meglio giocare 18. ... , Ac6

19. Ad4, g4? il nero era ancora in tempo a ravvedersi e giocare 19. ... , Ac6 cui sarebbe seguito probabilmente 20. Df2, Cf-d7.

20. Df2, Td-h8; 21. Ab6, Db8 Il nero ha perso dei tempi per occupare la colonna h ed il bianco ha intensificato la

pressione al centro, indubbiamente la sua posizione è preferibile.

22. Ae2, Ac6 troppo tardi!

23. Th-e1, Th4 non si può giocare 23. ... , C:e4 per 24. C:e4, A:e4; 25. A:g4+

24. Ca5, g:h3? il nero insiste nel suo piano di occupazione della colonna h, ma era meglio chiarificare la situazione al centro con 24. ... , A:e4

25. C:c6, C:c6; 26. g:h3, Cd7 non si può 26. ... , T:h3 per 27. Cd5!, e:d5; 28. Ag4+!

27. D:f7?!, ...

sacrificio un pò dubbio, meglio era difendere l'alfiere.

27. ... , C:b6; 28. D:e6+, Rc7; 29. Ag4, T4h6; 30. Cd5+, C:d5?

l'ultimo errore, esatto era 30. ... , Rd8! 31. Df7, C:d5; 32. e:d5, Ce5 ed il nero sta meglio.

31. Dd7+, Rb6; 32. e:d5, Td8

è da prendere in considerazione 32. ... , Ah4

33. Df5, Ce5; 34. Df2+, Rc7; 35. Td3, b6; 36. Tc3+, Rb7; 37. Tc6!, C:c6 38. d:c6+, R:c6; 39. T:e7, d5; 40. Dd4, b5; 41. b4, Db6; 42. Dg7, Td-h8; 43. Dc3+, Rd6; 44. Td7 con matto.

XX Olimpiadi Il campione della Germania Est contro il G. M. Yugoslavo Commento del Grande Maestro Trifunovic (da Politika di Belgrado)

a cura di BOB LERI

Partita

B.: Matanovic - N.: Scheneberg
(Difesa Siciliana)

1. e4 c5
2. Cf3 e6
3. b3

sistema poco conosciuto, spesso giocato dal Maestro Internazionale di Israele Cernak

3. ... Cc6

questa mossa è favorevole al bianco che intende cambiare l'alfiere bianco per il cavallo nero

4. Ab5 Cb6
(se 4. Ab2, Cf6)
5. e5 Cd5
6. Ab2 Ae7
7. 0-0 0-0
8. A:c6 d:A

Il bianco ha ottenuto il suo scopo dell'apertura. L'alfiere c8 è rimasto chiuso dai suoi pedoni e al nero resta un difficile problema.

9. d3 b5
10. Cbd2 a5
11. Ce4

Il cavallo ha occupato una posizione molto attiva.

11. ... Db6?

allontana la regina dal controllo della casa f6 e si lascia sfuggire che con 11. ... , a4 o forse anche 11. ... , c4 impegna il bianco dal lato della regina che risponderebbe al compito del nero che vuol attivare l'alfiere di regina.

12. c4 Cb4
13. a3 Ca6

Il cavallo e la regina hanno imprudentemente abbandonato l'ala di re.

14. Cf6+! g:f

non può fare niente perché a 14. ... , Rh8 il bianco vince subito con 15. Cg5 h6; 16. Dh5 ecc.

15. e:f Dd8

Il nero non ha nulla di meglio se 15. ... , Ad6 decide 16. Ce5 minacciando Dg4+ - se 15. ... , Ad6; 16. Ce5, Rh8; 17. Dg4, Tg8; 18. C:f7 matto

16. f:e D:e7
17. Ce5 f6

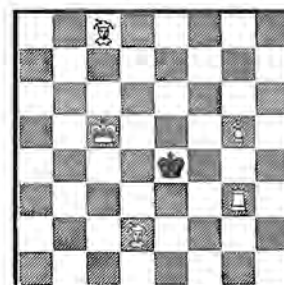
18. C:c6	Dg7	25. Tfd1	Tbc8
19. c:b	Cc7	26. T:d4	Rh8
Il nero potrebbe anche abbandonare.		27. Tdc4	Dg6
20. a4	Cd5	28. h4	Tc7
21. Df3	Ad7	29. Ae5	Tcc8
22. Tac1	A:c6	30. Ab2	Tc7
23. b:A	Aab8	31. Tc5	Dh6
24. d4!	c:d	32. g3	Tc8
		33. T:a5	Il nero ab.

GARA DI SOLUZIONE

Fra tutti coloro che ci avranno fatto pervenire la soluzione esatta entro il 12 luglio, verranno sorteggiati i seguenti due premi:

1° Sorteggio: « Il Dizionario Enciclopedico degli Scacchi - di Chicco e Pozzeca »

2° Sorteggio: « Un abbonamento per 12 mesi a « Il Giornale degli Scacchi ».



Il bianco matta in due mosse

Nel prossimo numero daremo il nome dell'Autore, la soluzione e i nomi dei vincitori.

Problemi e studi

à cura del M. Internazionale F. SCAFARELLI

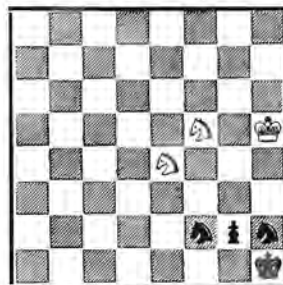
Problemi

F. Sorko



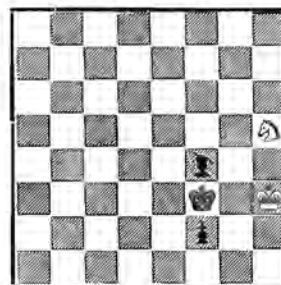
Il bianco da matto in 2 mosse

di Sam Loyd



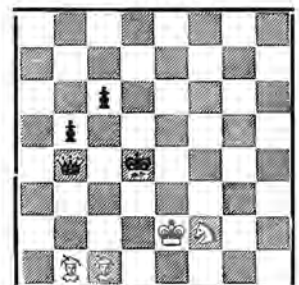
Matto in 3 mosse

di Horwitz



Il bianco gioca e patta

di Horwitz



Il bianco gioca e vince

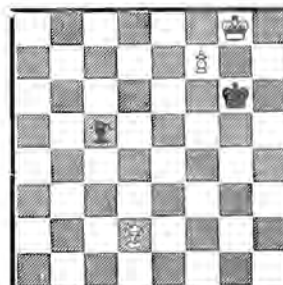
Studi

B. G. LAWS



Il bianco da matto in 2 mosse

Centurini



Il bianco muove e vince

1956

Matanovic (Jugoslavia)



Scafarelli (Italia)
Il nero muove e vince a colpo

Amsterdam 1954
Scafarelli (Italia)



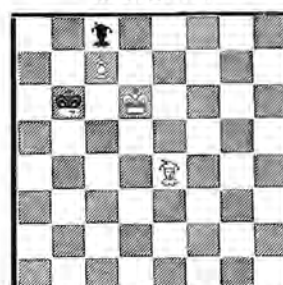
Pramejhubre (Austria)
17° tratto del bianco
Il bianco muove e passa in vantaggio

B. G. LAWS



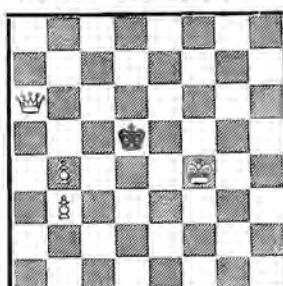
Il bianco da matto in 2 mosse

Rabinovitch



Il bianco gioca e il nero patta

di Fred Lagard
da « L'ABC des Echecs » 1906



Matto in mosse

di Horwitz



Il bianco gioca e vince

Soluzioni del numero precedente

PROBLEMI

- 1 Problema indiano di Loveday
1. Ac1, b4; 2. Td2, b5; 3. Rb2, Rf4; 4. Td4, matto.
- 2 S. Loyd
B.: Dh3-d7 matto
N.: Ce1-g2 matto.

STUDI

- 1 Scafarelli - Roescel Copenaghen 1953 - 23° mossa del bianco: 23. T:f7, D:f7; 24. Ac4, D:A; 25. D:g6+, Rf8; 26. Tf3+, Abbandona.
- 2 Mellberg - Scafarelli Copenaghen 1953 - 15° mossa del bianco: 15. Cb5, D:d3; 16. Cc7+, Rd8; 17. Ce6+, patta.

ghen 1953 - 15° mossa del bianco: 15. Cb5, D:d3; 16. Cc7+, Rd8; 17. Ce6+, patta.

3 Lowenthal

1. Ab7, Re5; 2. Rc4, Rd6; 3. Ag2, Rc7; 4. Rc5 poi Rb6 e vince.

1. Ab7, Re3; 2. Rc3, Rf2; 3. Dd4, Re1!; 4. Re3!, Dd1; 5. A:a6 e vince.

1. Ab7, Re3; 2. Rc3, Rf2; 3. Rd2?, f2; 4. A:g2, R:g2; 5. Re2, Rg1 patta.

4 Da the book of Chess di Selkirk Londra 1868

muove il bianco: 1. Ta1, g5; 2. T:a2, A:a2; 3. R:c2, g4; 4. Rd2 e patta.

muove il nero: 1. ... g5; 2. Ta1, g4; 3. T:a2, R:a2; 4. R:c2, g3 e vince.

Dalle regioni

a cura della DIREZIONE

SCACCHI

LAZIO

ROMA:

2° TORNEO DEL BANCO DI ROMA

Ottimo successo del 2° Torneo Nazionale di Scacchi del Banco di Roma svoltosi dal 25 al 28 aprile a Roma con la partecipazione di ben 62 giocatori provenienti dalle varie Filiali dell'Istituto. Il Torneo era riconosciuto dalla Federa-

galo di Monza. Tra gli altri degno di rilievo l'ottimo piazzamento dell'unico rappresentante femminile la signora Zanenga di Milano che ha così contribuito in maniera determinante alla conquista del Trofeo triennale Banco di Roma da parte della Filiale di Milano.

Una simultanea disputata dal più volte Campione Italiano Maestro Internazionale Mariotti contro i primi 30 classificati del Torneo ha concluso la simpatica manifestazione. Mariotti ha vinto 29 partite e pareggiato una contro il giovane Zagallo di Monza nel

2° TORNEO NAZIONALE DI SCACCHI DEL BANCO DI ROMA

CLASSIFICA FINALE

1° DE LUCIA Luciano	— Padova	p. 6 ^{1/2}
2° MESCHI Mario	— Livorno	» 6
3° ZAGALLO Bruno	— Monza	» 6
4° MASSARA Domenico	— Bari	» 5 ^{1/2}
5° CASTIONI Alessandro	— Milano	» 5
6° BIZZARRI Alberto	— Ancona	» 5
7° CONRADO Giovanni	— Roma	» 5
8° ZANENGA Armida	— Milano	» 5
9° MONTAGNA Antonio	— Genova	» 4 ^{1/2}
10° SABOT Umbro	— Udine	» 4 ^{1/2}
11/18° CARLETTI Giovanni (Verona), COIN Umberto (Venezia), FANTEI Bruno (Livorno), TRIBERTI Franco (Torino), PINO Gianfranco (Genova), TINO Angelo (Milano), MININNI Pietro (Palermo), CASTELLANETA Giancarlo (Genova)		» 4 ^{1/2}
19/29° CIPRIANO Francesco (Venezia), CORSINI Paolo (Milano), DEGAUDENZ Fabio (Bolzano), DELFINO Pasquale (Genova), FARE' Pietro (Milano), FRAGOMENI Alberto (Milano), FUORTES Federico (Bari), GASPERRUTI Bruno (Trieste), NICOLA Luigi (Roma), SFORZA Giuseppe (Reggio C.) VALENTINO Roberto (Torino)		» 4
30/34° FUSI Giancarlo (Como), GIRELLI Fausto (Milano) GOLIA Paolo (Padova), GORETTI Paolo (Roma), PALAZZO Antonio (Napoli)		» 3 ^{1/2}
35/44° ANGELONI Adelmo (Roma), COCIVERA Lucio (Roma), DE PAOLIS Umberto (Como), FRANCESE Pier Luigi (Biella), JACOVITZ Umberto (Venezia), MARRANZINO Antonio (Salerno), MARCACCINI Ivo (Torino), MORGANTI Luciano (Foggia), ORECCHIO Mario (Torino), QUARANTA Pier Mario (Torino)		» 3
45/53° ABATE Michele (Salerno), AZZALINI Eugenio (Trieste), ENIS Aldo (Cagliari), GINEVRINI Italo (Torino), MANGIARACINA Nello (Roma), REVERDITO Luigi (Milano), TARRO Letterio (Palermo), TORRE Andrea (Roma), TUSCANO Giuseppe (Como)		» 2 ^{1/2}
54/56° CRUCILLA' Michele (Palermo), FRANCHINI Luigi (Verona), MONTANARI Giorgio (Como)		» 2
57/61° D'ELICIO Pierfrancesco (Torino), MAUROGIOVANNI Antonio (Bari), BILANCIA Carlo (Foggia), PINZERO Carlo (Napoli), PALLOTTO Andrea (Foggia)		» 1 ^{1/2}
62° GALANTE Luigi (Genova)		» 1 ^{1/2}



Torneo Nazionale Banco di Roma
Tabella dei due Tornei

zione Scacchistica Italiana che lo ha assimilato ad un Torneo Nazionale di 3° classe.

Sicuro successo di De Lucia, già vincitore della precedente edizione del Torneo, davanti ai bravi Meschi di Livorno e Za-

tempo record di 2 ore e 15 minuti.

Bravissimi gli Arbitri Nazionali Salvatore Nobile ed Umberto Baldi di Roma che hanno diretto il Torneo con competenza e signorilità.

Promozioni: MESCHI Mario, CASTIONI Alessandro, CONRADO Giovanni, ZAGALLO Bruno, ZANENGA Armida, promossi alla 2ª Naz.le; SABOT Umbro, alla 3ª Naz.le; PINO Gianfranco, MONTAGNA Antonio, FANTEI Bruno, 1ª norma 3ª Naz.le.

62 partecipanti, 7 turni di gioco, sistema italo-svizzero, Roma, 25/28 aprile 1973.

CLASSIFICA PER FILIALI

1° MILANO (CASTIONI e ZANENGA)	(5° e 8°)	p. 13
2° LIVORNO (MESCHI e FANTEI)	(2° e 13°)	p. 15
3° BARI (MASSARA e FUORTES)	(4° e 19°)	p. 23
4° GENOVA (MONTAGNA e PINO)	(9° e 15°)	p. 24
5° ROMA (CONRADO e NICOLAI)	(7° e 19°)	p. 26
6°/7° PADOVA (DE LUCIA e GOLIA)	(1° e 30°)	p. 31
VENEZIA (COIN e CIPRIANO)	(12° e 19°)	p. 31
8° TORINO (TRIBERTI e VALENTINO)	(13° e 19°)	p. 32

PUGLIA

BARI:

SIMULTANEA DEL MAESTRO A. ZICHICHI

Nei locali della sez. sc. «G. Greco», il M. A. Zichichi, di passaggio a Bari, ha tenuto una seduta di simultanea su 15 scacchiere. Il risultato è stato: +11 =1 -3; hanno vinto i sigg. R. Ragone, M. Attorre, e la signorina G. De Santis. Ha pattato il sig. G. Attorre.

Precedentemente a questa manifestazione si sono svolti due tornei sociali di 3ª cat. che hanno avuto le seguenti classifiche:

I TORNEO

1° Tarascio G. p. 5 su 7; 2°-7° Balducci, Gerardi, Masiello, Paoletti, Rotondo, Tarascio M. p. 4½. Seguono altri 10 giocatori.

II TORNEO

1° Marvulli A. p. 6 su 8; 2°-3° Cioce, Conticchio p. 5½; 4°-10° Amoroso, Barbaro, Francione, Nuovo C., Sabato, Tedeschi, Traversa p. 5. Seguono altri 15 giocatori.

Contemporaneamente a questi tornei si sono svolti 3 tornei lampo con tempi di rifles-

sione rispettivamente di 15', 20', 30', che hanno avuto le seguenti classifiche:

I TORNEO

1° M. Attorre p. 9 su 11; 2°-3° G. Attorre, Bozzo p. 8½; 4° Capicotto p. 8; 5° Sarno p. 7; 6° Amico p. 6½, ecc. ecc.

II TORNEO

1°-4° M. Attorre, Amico, Gissi, Sarno p. 8 su 10; 5° Nitti p. 6 ecc. ecc.

III TORNEO

1° Amico p. 12 su 13; 2° G. Attorre p. 10; 3°-4° M. Attorre, Capicotto p. 9; 5°-6° Ragone, Grillo p. 8 ecc. ecc.

I tornei sono stati diretti dai sigg. Ragone, Nitti e Attorre M.

UGENTO:

1° TORNEO DI SCACCHI

Il 22 aprile u. s. si è concluso il I Torneo Provinciale di Scacchi « Città di Ugento » organizzato dalla Sezione Scacchi del Circolo cittadino. Le varie coppe, medaglie d'oro e d'argento, per complessivi sette premi di classifica, offerte da altrettanti Enti cittadini sono state assegnate secondo la seguente classifica finale, su

otto turni: 1) Borgia M. (Galugnano) 6½; 2) Mazzeo A. (Galugnano) 6; 3) Stea F. (Ugento) 5½; 4) Dell'Anna P. (Galugnano), Lupo A. (Ugento), Sansonetti G. e Graziuso L. (Lecce) 5; 8) Cimino, Provenzano P. e Pisanò (Ugento) 4½; 11) Dell'Anna A. (Galugnano), Ponzi F. (Ugento) 3½; 13) Oza, Pizzileo (Ugento), Ricci (Galugnano) Salvati C. e Salvati E. (Ugento) 3; 18. Provenzano D. (Ugento) 1½.

A tutti i partecipanti, tra gli applausi del folto pubblico presente e delle Autorità convenute, è stata offerta una medaglia ricordo.

CAMPANIA

NAPOLI:

ACCADEMIA NAPOLETANA DEGLI SCACCHI

Due importanti tornei ad apertura obbligatoria si sono svol-

ti in questi ultimi mesi all'Accademia Napoletana degli Scacchi. Uno sull'apertura spagnola, mosse di partenza 1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ab5 ...; una nutrita partecipazione ha incoraggiato l'attuazione di questi tornei tematici. Ben 30 giocatori si sono disputati la Coppa « Partita Spagnola » a sistema Italo-Svizzero con 9 turni di gioco. E' risultato vincitore la brillante prima Nazionale, su cui si appuntano molte delle speranze dello scacchismo campano, Crispino Giuseppe con 8 punti, segue ad un punto Fumo e ad una lunghezza e mezza il due Morgigni-Iannaccone.

Il Torneo « Coppa Difesa Siciliana » ha bisogno di un discorso più particolareggiato per il metodo interessante di selezione introdotto dal Maestro Cecaro. Esso si è svolto in due grandi tornate una prima ha avuto il normale svolgimento di un torneo a sistema Italo-Svizzero con 5 turni di gioco. Alla fine dei 5 turni i primi



SIMULTANEA DEL MAESTRO YUGOSLAVO LJUBISAJEVIC

Giovedì 10 maggio il Maestro Ljubisajevic ha tenuto nel meraviglioso salone del Circolo Artistico Politecnico una simultanea di 23 partite. Dopo circa tre ore di gioco la si-

multanea è terminata con 17 vittorie del Maestro Jugoslavo tre sconfitte e tre patte.

I tre vincitori sono: Scala, Panizzolo e il goivanissimo Pezzuti. Hanno pareggiato: Crispino, Morgigni e Mastrangelo.

Il Maestro Ljubisajevic è rimasto ottimamente impressionato per la forza media dei giovani dell'Accademia Napoletana Degli Scacchi e in special modo del giovane Pezzuti che ha dimostrato di avere del talento.

16 giocatori in classifica furono ammessi alla seconda fase del torneo che era articolata su matches ad eliminazione diretta di 3 partite. Si può quindi facilmente immaginare il notevole impegno sportivo a cui sono stati sottoposti i partecipanti. Da questa massacrante ma esaltante selezione è uscito vincitore la giovane seconda nazionale Corrado Fico che ha confermato con questo suo notevole ritorno agli agoni scacchistici le sue rilevanti doti di classe e resistenza.

PORTICI:

« GAMBIT CLUB »

Ci giunge notizia che a Portici ferve l'attività scacchistica ad opera del « Gambit club ».

Nel quadro della realizzazione dei programmi del circolo, è prossima l'apertura di un corso teorico-pratico rivolto soprattutto ai giovanissimi e, in particolar modo agli studenti, dimostratisi tra i più interessati.

La partecipazione al corso sarà pressoché gratuita e si può fin da questo momento prevedere una massiccia ed entusiastica adesione di « aspiranti campioni ».

L'intervento, a conclusione del corso, di Maestri e Giocatori di categorie nazionali rende ancor più qualificante la lodevole iniziativa.

Si colma così (meglio tardi che mai) la lacuna esistente in questo settore del quadrante culturale porticese e si spera che un buon successo possa premiare gli sforzi degli appassionati organizzatori.

Da parte del nostro giornale, i migliori auguri!

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Club - Via Bellucci Sessa, 37 - Tel. 27.01.88 il martedì ed il venerdì dalle 21 alle 22 e negli altri giorni al 47.20.74.

TOSCANA

SIENA E PROVINCIA

Organizzata in modo perfetto dal Rag. Luigi Barbafiga, si è svolta il 13 maggio u. s. a Montepulciano (Si) un'importante manifestazione scacchi-

LIGURIA

LA SPEZIA

COPPA

« E. MANFREDI » 1973

E' terminato sabato 7 aprile il torneo in memoria dello scacchista spezzino Elvezio Manfredi, indetto dal Comitato Scacchistico Provinciale ed organizzato, in collaborazione, dall'ENAL Provinciale, dal Do-

FINALE DAL 1° ALL'11°

1) ALBANO Marco	— Dopol. Dip. Marina	p. 9
2) AMBROSI Arcangelo	— Dopol. Postelegrafonico	» 7 ^{1/2}
3) GARVANI Vittorio	— Dopol. Dip. Marina	» 7
3) LATTARULO Vito	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 7
5) BELLA G. Carlo	— Dopol. Dip. Marina	» 6
6) DA POZZO Mario	— Dopol. Dip. Marina	» 5 ^{1/2}
7) BONAMINI Federico	— Dopol. Postelegrafonico	» 4 ^{1/2}
7) Sig/a GRAMIGNANI Rita	— Dopol. Postelegrafonico	» 4 ^{1/2}
9) FIORIBELLO Alfonso	— Dopol. Postelegrafonico	» 2
10) PELLINI Luciano	— Dopol. Postelegrafonico	» 1 ^{1/2}
11) BONANNI Franco	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 1 ^{1/2}

FINALE DAL 12° AL 22°

12) CASTRUCCI Giorgio	— Dopol. Postelegrafonico	» 8
13) VINCIGUERRA Antonio	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 7 ^{1/2}
14) DI NASSO Paolo	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 7
14) SCOTTO Marco	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 7
16) IACCARINO Angelo	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 6
17) FORTUNATO Maurizio	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 5 ^{1/2}
18) LANZARA Santino	— Dopol. Dip. Marina	» 5
19) BISAGNI G. Franco	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 4
20) LENA Silvano	— Dopol. Dip. Marina	» 2
20) ROMANO Giuseppe	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 2
22) DE MEOLA Guido	— ENAL Prov. Sez. Scacchi	» 1

stica. Si è trattato dell'incontro di ritorno, a squadre, fra gli scacchisti di Siena e « resto della Provincia », e del 1° Campionato Provinciale individuale lampo.

Nell'incontro a squadre, il « resto della Provincia » ha opposto ai Senesi una formazione più omogenea che all'andata (che aveva visto prevalere i Senesi per 6-4). I Provinciali hanno vinto 4-1 (vittorie di

polavoro Dipendenti Marina e dal Dopolavoro Postelegrafonico.

La gara ha avuto un notevole successo ed ha tenuto impegnati per due mesi 25 giocatori dei vari Circoli spezzini: i concorrenti sono stati selezionati, mediante batterie, in due gruppi con finali separate ma, essendosi ritirati 3 giocatori dopo le batterie, queste sono risultate di undici ciascuna.

Longobardi, Marchini e Balli e patta di Bologni e Gianfermo).

Hanno successivamente preso parte al torneo lampo a eliminazione diretta i 16 scacchisti più forti di Siena e Provincia. Ha vinto il favorito Bologni di Sarteano, mentre il secondo posto è stato conquistato da Balli di Montepulciano. Terzi si sono classificati Marchini di Chiusi e Bernardini di Montepulciano; seguiti al 5° posto da Barbafiga di Montalcino, Bettalli M. e Valenti di Siena e Gianfermo di Abbadia San Salvatore.

Fra i giocatori messi particolarmente in evidenza in questo primo meeting scacchistico della Provincia di Siena segnaliamo il diciottenne Bettalli M. di Siena, recente vincitore di un torneo cittadino che ha visto circa 60 partecipanti, e che è avviato a raggiungere importanti traguardi.

Impeccabile come sempre il giudice arbitro della manifestazione, il Maestro Sergio Bianchi di Firenze.

BRIDGE

LAZIO

ROMA:

1° TORNEO DEL BANCO DI ROMA

Nuova iniziativa del Centro Culturale e Ricreativo del Banco di Roma che oltre al Torneo di Scacchi ha organizzato anche il 1. Torneo Nazionale di Bridge a coppie riservato ai collaboratori dell'Istituto.

Ottimo il numero di adesioni. Ben 52 partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia hanno preso il via domenica 29 aprile sotto la perfetta regia degli Arbitri Nazionali della F.I.B. dott. Giuliano Attili e Avv. Edoardo Kronheim. Il sistema adottato quello Mitchell in due turni di gioco di 20 smazzate ciascuno.

Meritata vincitrice con distacco la coppia Sarti-Virgili di Bergamo già in testa alla fine del primo turno di gioco. Al secondo posto la coppia Gentili-Molino di Roma e ter-

za la coppia Pelosi-Torrazza di Cagliari.

Notata la presenza, alla premiazione, del Dott. Barsotti, Vice Presidente della F.I.B. e Capitano del « Blue Team » ai Campionati del Mondo.

17. Reverdito - Rognoni	Milano	» 227 + 201 = 428
26. Ventricini - Sardella	Roma e D.C.	» 149 + 139 = 288
18. Spanò - Bardelli	Roma e D.G.	» 191 + 235 = 426
19. Pace - Gabriotti	Roma e D.C.	» 219 + 191 = 410
20. Cianciolo - Cianciolo	Palermo	» 200 + 207 = 407
21. Romboni - Calligaris	Trieste	» 193 + 199 = 392
22. Fuortes - Sodero	Bari	» 199 + 161 = 360
23. Angeloni - Goretti	Roma e D.C.	» 184 + 172 = 356
24. Tamburrano - Malvica	Roma e D.C.	» 169 + 173 = 342
25. Anselmi - Naselmi	Torino	» 169 + 172 = 341

1° TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE DEL BANCO DI ROMA

CLASSIFICA FINALE DELLE COPPIE

1. Sarti - Virgili	Bergamo	p. 285 + 274 = 559
2. Gentile - Molino	Roma e D.C.	» 268 + 238 = 506
3. Pelosi - Torrazza	Cagliari	» 235 + 269 = 504
4. De Angelis - R. Zaglio	Napoli	» 244 + 258 = 502
5. Bardelli - Milan	Milano	» 233 + 263 = 496
6. Ferrari - Ferrari	Roma e D.C.	» 241 + 250 = 491
7. Carminati - Toaldo	Venezia	» 239 + 251 = 490
8. Bavastro - Apuzzo	Firenze	» 224 + 262 = 486
9. Martini - Zoppi	Genova	» 247 + 237 = 484
Genco - Rastrelli	Roma e D.C.	» 243 + 241 = 484
11. Moretti - Palla	Livorno	» 250 + 210 = 460
12. Lucarini - Nanteli	Perugia	» 225 + 234 = 459
13. Romano - Romano	Roma e D.C.	» 242 + 215 = 457
14. Guerrera - Lepori	Ancona	» 241 + 204 = 445
15. Africano - Colarossi	Pescara	» 225 + 213 = 438
16. De Cristofaro - Vignati	Bologna	» 178 + 215 = 429

CAMPANIA

VIETRI SUL MARE: TORNEI A COPPIE

di **BOB LERI**

Il primo maggio è terminato il grande torneo di Vietri sul Mare con la partecipazione di 400 iscritti. Il torneo è stato diretto da Francesco Baffi di Napoli e Giorgio Gandolfi di Milano. Il torneo si è svolto in una cordiale e sportiva atmosfera nonostante i numerosi sistemi artificiali che sono un grande ostacolo per il rego-

lare svolgimento dei tornei a coppie.

Vediamo di nuovo vittoriosa la fortissima Marisa d'Andrea di Napoli con Sbarigia di Roma, seguono al secondo posto Polizio e Lombardo di Roma e al terzo posto la sorprendente e promettente coppia napoletana Riccio-Gigliotti, ai quali pronostichiamo ottimi successi per il futuro. Al 4° posto troviamo Mercadanet-Gianni di Napoli, al 5° posto Attili e Giovagnoli di Roma e in fine al 6° posto il bravissimo Generale Maiorani con la consorte.

A TUTTI I DIRIGENTI DEI CIRCOLI DI SCACCHI E BRIDGE DELLE REGIONI D'ITALIA

ALLO SCOPO DI FAR CONOSCERE L'ATTIVITA' INTERNA DEI CIRCOLI ORGANIZZATI A COLORO CHE NON SONO ANCORA ISCRITTI AD ALCUN SODALIZIO, VI INVITIAMO A INVIARCI IL NOTIZIARIO DELLE VOSTRE MANIFESTAZIONI TECNICHE E PROPAGANDISTICHE

NEL PROSSIMO NUMERO PUBBLICHEREMO L'ELENCO DEI CIRCOLI DI SCACCHI E BRIDGE DI TUTTE LE REGIONI D'ITALIA.

Novità editoriali

Questa nuova rubrica vuole arricchire la nostra Rivista di un contributo utile per il lettore che intende completare la propria cultura relativamente al gioco degli Scacchi e del Bridge.

Saranno perciò presentate quelle opere italiane e straniere cui critici e pubblico hanno tributato adesione per la validità del discorso offerto sul tema.

SCACCHI

In lingua inglese:

Barden Leonard - The Ruy Lopez	2.200
Botterill G. S. - Pirc Robatsch Defence 1969 The Austrian Attack - 1 volume	1.375
2 volume	1.375
Hoper, David - A complete defence to 1. P.k4	4.950
Harding and Wade - The Velimirovic Attack Sozin Sicilian	1.100
Horowitz I. A. - New Traps in the Chess Openinge	1.600
Reinfeld Fred - Complete book of chess stratagems	2.200
Fine, Reuben - Basic chess Endings	4.150

In lingua francese:

Kan - La défense dans la partie d'échecs	Fr. 32,55
Tarrasch - Traité pratique du jeu d'échecs	» 21,80
Fischer contre Spassky	» 23,89
Fine - Ouvertures d'échecs	» 14,90
Assiac - Plaisir des échecs	» 15,90
Du Mont - Les bases de la combinaison aux échecs	» 15,90
Averbach - Théorie des finales de partie	» 18,80
Euwe - Les échecs 1	» 15,90
Euwe - Les échecs 2	» 11,90
Euwe - Fischer - Spassky	» 16,80
Euwe - Fischer - Spassky - Regkjavik	» 29,96
Zweig - Les joueur d'échecs	» 39,80
Le guide Marabout des échecs	» 10,30
Larsen - Mes 50 Meilleurs partie d'échecs	» 29,70
Cheron - Nouveau manuel d'échecs	» 18,50
Golombek - La partie d'échecs	» 32,55
Reinfeld - La perfection aux échecs	» 18,50

BRIDGE

Bardone G. - Il libro completo del Bridge	L. 7.000
Barbone G. - Bridge allegro	» 2.500
Belladonna G. - Imparate il Bridge con me	» 3.200
Boari C. J. - I « quadri d'Italia »	» 3.500
Burgaj L. - Il sistema Burgaj	» 2.000

Cambell H. - Il Bridge di tutti i giorni	» 2.200
Chiaradia E. - Il nuovo « Fiori Napoletano »	» 2.800

Tutti i lettori interessati all'acquisto dei testi sopra elencati potranno richiederli scrivendo alla Libreria Internazionale Treves - Via Roma, 249 - Napoli - I libri richiesti verranno spediti contrassegno.

Leggete
e
diffondete

il giornale
degli
scacchi

IL GIORNALE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER
QUALSIASI INFORMAZIONE DI CARATTERE TE-
CNICO E INFORMATIVO.

Lettere e arti di ieri e di oggi

a cura di AGOSTINO ORABONA

« QUEST'UOMO IN FRANTUMI »

di Agostino Orabona - Ed. Treves - Napoli - 1973

Sabato 12 maggio u. s. nella « Saletta degli Incontri Culturali » della Libreria Treves il prof. Giuseppe Alfano ha presentato il volume di Agostino Orabona « QUEST'UOMO IN FRANTUMI ».

L'oratore ha sottolineato l'originalità e il coraggio che caratterizzano il volume: l'occasione di un confronto per l'uomo di questo nostro tempo; un esame di coscienza lucido e drammatico utile a stimolare l'uomo perché riconquisti la libertà perduta.

Il volume affronta infatti quei fatti e quei problemi che costituiscono il banco di prova sul quale ci troviamo ogni giorno e i relativi rischi che pongono in crisi la dignità dell'uomo.

La documentazione fotografica, spesso scioccante, lo stile particolarmente incisivo, fluido e ricco di immagini sferzanti, avvincono il lettore che lascia con rimpianto queste pagine nelle quali ha trovato se stesso, i suoi drammi, i suoi problemi, non certo per rimanervi invischiato, ma per liberarsene e ritrovare il gusto della vita.

È un volume rivolto a tutti, giovani e non, perché tutti possano aver modo di ritrovare il coraggio di saper dire « voglio » e non « vorrei » rimandando il giorno del proprio riscatto.

Queste istanze, queste amare denunce, lasciano intuire in controluce la speranza e la fiducia che l'autore ripone nell'uomo che deve trovare in se stesso il coraggio di cambiare.

Il dibattito con l'Autore che è seguito alla presentazione del volume ha visto particolarmente impegnato e vivace il numeroso pubblico intervenuto.

I PADRONI DELLA DOMENICA

di Alfredo Pigna - ERI - 1973

Alfredo Pigna è arrivato alla T.V. con una buona dose di esperienza giornalistica sul groppone; non è di quelli che hanno la parola facile, levigata, ma si capisce subito che è un uomo intelligente e sensibile: un napoletano « puro-sangue ». Dal 1970-71 conduce « La Domenica Sportiva », una trasmissione difficile, prima perché in diretta e poi perché richiede molto tatto e misura in chi costituisce il perno dell'intero discorso.

Da questa esperienza, Pigna, che non è nuovo all'impresa di tirar fuori un volume, ha fatto nascere questi profili dei « padroni della domenica ».

Non si tratta di schede più o meno asettiche o convenzionali che tracciano la storia di una carriera sportiva, né si tratta di apologie manieristiche.

Sono degli squarci di autenticità che Pigna ha colto nei molteplici contatti che ha avuto con i grossi nomi dello sport; brevi schizzi tracciati con semplicità, scritti con disinvoltura in uno stile « parlato », perfettamente aderente allo spirito di quanto vien detto. Sono dei ritratti in cui si presenta l'altra faccia del campione: i drammi, i problemi, le preoccupazioni, le aspirazioni, le delusioni. Tutto quanto non appare dai giornali e dalle cronache sportive.

In certo senso si tratta di una demitizzazione, utile a considerare soprattutto la dimensione umana di questi personaggi che spesso diventano, loro malgrado, i « padroni della domenica ».

Tra le maglie di questi discorsi, che Pigna ha voluto mettere insieme in queste pagine, si aprono utili squarci che possono offrire interessanti motivi di riflessione su questo mondo dello sport, proteico e difficile, ma anche affascinante come tutti i « mondi » in cui l'uomo è protagonista.

ENRICO CARUSO

RCA - 1973

Quest'omaggio ad Enrico Caruso si iscrive nel quadro delle celebrazioni del centenario della nascita (Napoli 25 febbraio 1973).

L'RCA ha curato una raccolta delle più belle incisioni del grande tenore. Un elegante cofanetto a custodia di 12 long-play, che presentano molte delle interpretazioni del tenore napoletano, in un organico quadro diviso per autori (Verdi, Donizetti, Mascagni, Giordano, Ponchielli, Flotow, Ciaikovski, Leoncavallo, ecc.); molto spazio è dedicato anche alle indimenticabili interpretazioni della canzone napoletana classica; non manca un meno noto repertorio di canzoni americane e di brani di lirica sacra.

Sebbene il pubblico moderno sia abituato alla perfezione delle riproduzioni stereo, non resisterà al fascino di questa indimenticabile voce, che nulla perde del suo smalto, della sua spigliatezza, della sua potenza, anche quando l'inclemenza del tempo ha compromesso le già imperfette registrazioni (alcune rimontano al 1902).

La riedizione di questi indimenticabili capolavori è accompagnata da un voluminoso depliant che traccia un profilo ricco di notizie e di fotografie che segnano le tappe della carriera di questo artista che galvanizzò le platee più esigenti.

libreria internazionale treves

s.n.c. F.lli Riccardi
via Roma 249, 250
80132 Napoli tel.390211

discofoea



ACCADEMIA NAPOLETANA DEGLI SCACCHI

P R E S S O

CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO

PIAZZA TRIESTE E TRENTO, 48

N A P O L I

TELEF. 39 23.90

CROCIERE '73



PRIMAVERA - ESTATE

« LE PERLE DEL MEDITERRANEO »

25 crociere settimanali con il transatlantico « Caribia 2 ». Partenze da Genova, Capri/Napoli e Palermo: BARCELLONA (Corrida), PALMA DI MAIORCA, TUNISIA (CARTAGINE - HAMMAMET). Soggiorni di una o più settimane, pensione completa, nelle più belle località del Mediterraneo, in riva al mare: Costa Brava, Palma di Maiorca, Ibiza, Hammamet, Tunisi, Mondello, ecc.

7 giorni di crociera **da L. 74.000 in su**
14 giorni (crociera + soggiorno) **da L. 102.000 in su**

(12 FAVOLOSE CROCIERE » CON L'IRPINIA

CAPITALI SCANDINAVE, ISLANDA, SPITZBERG, FIORDI NORVEGESI, CAPO NORD E SOLE DI MEZZANOTTE, RUSSIA, INGHILTERRA, PORTOGALLO, MADERA, CANARIE, MAROCCO, GRECIA, ISRAELE, LIBANO, TURCHIA, MAR NERO. da 12 a 18 giorni **da L. 182.000 in su**

RIDUZIONI E FACILITAZIONI SIOSA

Crociera semigratuita alla sposa in viaggio di nozze o nozze d'argento e oro. Sconto alle famiglie e pensionati. Piano di credito. Riduzioni ferroviarie.

Viaggi aerei SIOSA tour / NUR Neckermann

Tutto l'anno, partenze individuali e garantite ogni Martedì e Mercoledì. Le mete più favolose: Bangkok, Hongkong, Giappone, Formosa, Singapore, Bali, Kenia, Tanzania, Isole Comore, ecc.

ESTREMO ORIENTE / AFRICA ORIENTALE

Una vasta scelta di combinazioni di tours, safari e soggiorni balneari. da 10 a 31 giorni **da L. 293.000 in su**

SENEGAL

Partenze ogni Giovedì direttamente da Roma. Vacanza-club al Club Aldiana sulla stupenda spiaggia di Nianing oppure Vacanza-hotel negli alberghi di Dakar 9 e 16 giorni **da L. 204.000 in su**

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi oppure presso gli Uffici della

SIOSA  crociere

Napoli - Via Marchese Campodisola, 13 - Tel. 312.087. Genova - Piazza Grimaldi, 1 - Tel. 200.541. Roma - Via Boncompagni, 43 - Tel. 483.567. Palermo - Via M. Stabile, 179 - Tel. 217.832. Milano - Via P. da Canobio, 2 - Tel. 899.713. Torino - Via Roma, 260 - Tel. 517.376. Venezia - Bocca di Piazza, 3261 - Tel. 85101. Bari - Via Melo, 159 - Tel. 210.207. Catania - Piazza del Martiri, 1 - Tel. 275.274. Cagliari - Via Dante, 122 - Tel. 43.273. Bologna - Via Amendola, 11 E - Tel. 559.758/9. Messina - Via V. Settembre, 84 - Tel. 49.461. Zurigo - Genferstrasse, 24 - Tel. 367.238

Richiedere gratuitamente brochures a colori inviando il tagliando compilato a:
SIOSA Napoli
Via M. Campodisola, 13.
Indicare con una X la brochure che Vi interessa

COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ CITTÀ _____
 Le Perle Crociere d'Agosto
 Mari del Nord Crociere Atlantiche
 Mar Nero Viaggi aerei

SCACCHI